



# BANCA SELLA

BIELLA  
dal 1886

## RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2011

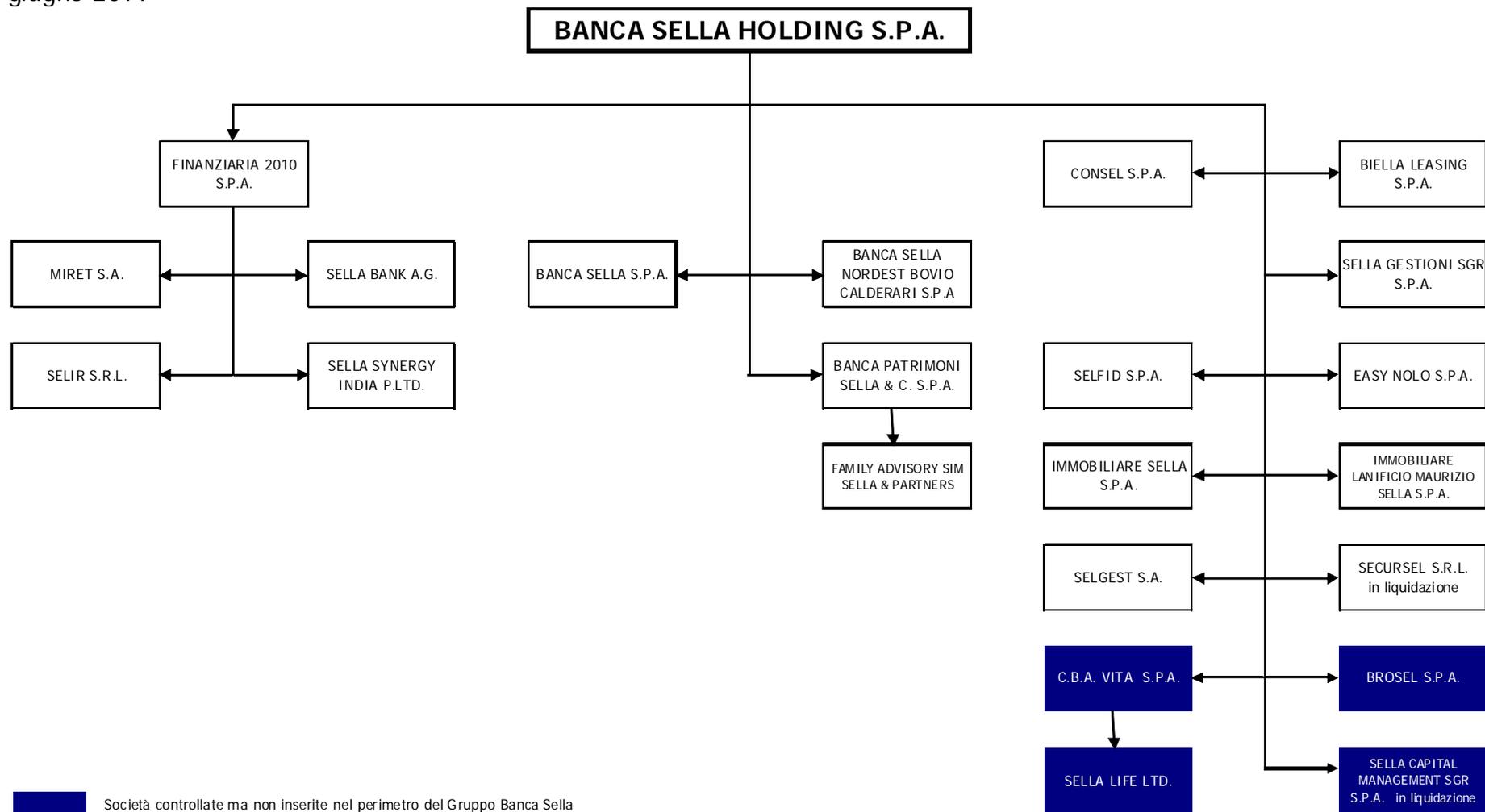
13900 Biella (Italia) – Piazza Gaudenzio Sella, 1  
Tel. 015 35011 – Telefax 015 351767 – Swift SELB IT 2B  
Sito internet [www.sella.it](http://www.sella.it)



GRUPPO BANCA SELLA

# Mappa del Gruppo

al 30 giugno 2011



 Società controllate ma non inserite nel perimetro del Gruppo Banca Sella

**Altre società consolidate integralmente:** MARS 2600 S.r.l. (società veicolo di operazioni di cartolarizzazione del Gruppo).

**Società consolidate a Patrimonio Netto:** MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE MONACO S.A.M.  
 BANCA MONTE PARMA S.p.A.  
 HI-MTF SIM S.p.A.  
 INCHIARO ASSICURAZIONI S.P.A.  
 S.C.P. VDP 1  
 AGATA S.p.A.  
 ENERSEL S.p.A.

## Cariche Sociali

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in carica fino all'approvazione del bilancio 2013

Presidente	Maurizio Sella
Vice Presidente	Franco Sella
Amministratore Delegato	Pietro Sella
Amministratore	Mario Bonzano (*) (**)
“	Elisabetta Galati
“	Luigi Gargiulo (*)
“	Paolo Montalenti (*)
“	Giovanni Rosso
“	Antonio Papagno
“	Carlo Santini *
“	Federico Sella
“	Sebastiano Sella
“	Giulio Seracca Guerrieri Arditi di Castelvetere
“	Silvana Terragnolo
“	Attilio Viola

(\*) Amministratori indipendenti

(\*\*) nominato Amministratore a partire dal 04/07/2011 in sostituzione del dimissionario Marco Scarzella

### COLLEGIO SINDACALE

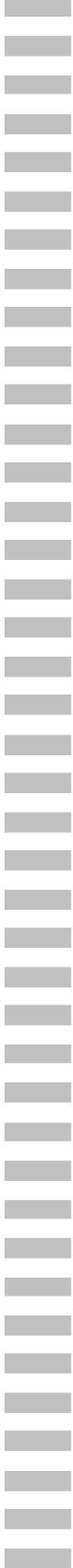
in carica fino all'approvazione del bilancio 2013

Sindaco effettivo - Presidente	Paolo Piccatti
“	Stefano Adamo
“	Riccardo Foglia Taverna
Sindaco Supplente	Daniele Frè
“ “	Vincenzo Rizzo

### DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Pietro Sella
Condirettore Generale	Viviana Barbera
Condirettore Generale	Donato Valz Gen
Vice Direttore Generale	Claudio Musiari





## Relazione intermedia sulla gestione



# Sintesi Del Primo Semestre 2011

## » DATI DI SINTESI

DATI DI SINTESI (dati in migliaia di euro)				
DATI PATRIMONIALI	30/06/2011	31/12/2010	Variazioni	
			assolute	%
Totale attivo di bilancio	9.582.666,5	7.978.868,9	1.603.797,6	20,1%
Impieghi per cassa <sup>(1)</sup>	6.881.280,2	5.435.121,9	1.446.158,3	26,6%
Garanzie rilasciate	322.998,4	280.659,5	42.338,9	15,1%
Attività finanziarie	735.332,4	611.762,6	123.569,8	20,2%
Attività materiali e immateriali	74.327,1	8.270,8	66.056,3	798,7%
Raccolta diretta (esclusi PCT passivi)	8.346.550,5	6.899.923,4	1.446.627,1	21,0%
Pronti contro termine passivi	382.840,6	375.071,2	7.769,4	2,1%
Raccolta indiretta <sup>(2)</sup>	10.916.425,2	9.980.971,1	935.454,1	9,4%
Raccolta globale	19.645.816,3	17.255.965,7	2.389.850,6	13,8%
Patrimonio di vigilanza	675.767,9	574.154,8	101.613,1	17,7%
DATI ECONOMICI <sup>(3)</sup>				
	30/06/2011	30/06/2010	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	93.994,8	72.172,8	21.822,0	30,2%
Ricavi netti da servizi	65.190,1	49.392,8	15.797,4	32,0%
Margine di intermediazione	159.184,9	121.565,5	37.619,4	30,9%
Costi operativi <sup>(4)</sup>	108.960,1	88.449,5	20.510,6	23,2%
Risultato di gestione	50.224,8	33.116,0	17.108,8	51,7%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(40.315,3)	(23.898,8)	(16.416,4)	68,7%
Imposte sul reddito	(6.969,3)	(4.430,7)	(2.538,6)	57,3%
Utile (netto) dell'esercizio	2.837,8	2.698,4	139,4	5,2%

<sup>(1)</sup> L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci dello Stato Patrimoniale Attivo: 70 "Crediti verso clientela" e 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica".

<sup>(2)</sup> L'aggregato non è comprensivo della voce liquidità, relativa alle gestioni patrimoniali, inserita nella voce raccolta diretta.

<sup>(3)</sup> Come da voci evidenziate nel conto economico riclassificato.

<sup>(4)</sup> Dato dalla somma delle seguenti voci: "Spese amministrative" voce 150, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" voce 170, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali" voce 180, "Altri oneri e proventi di gestione" voce 190.

DATI DI STRUTTURA (a fine periodo)				
	30/06/2011	31/12/2010	Variazioni	
			assolute	%
Dipendenti	2.570	1.495	1.075	71,9%
Succursali	279	212	67	31,6%

L'incremento dei dati di struttura è conseguenza della fusione per incorporazione di Banca Sella Sud Arditi Galati, di Sella Servizi Bancari e del conferimento, da Banca Sella Holding, del ramo d'azienda dei Sistemi di Pagamento Elettronici e Tradizionali, Customer Desk ed Area Clienti, realizzata in data 30 maggio 2011, operazione descritta successivamente nel capitolo "Strategia, volumi e redditività".

## » INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI

<b>INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE</b>		
<b>Indicatori economici</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>		
R.O.E. (return on equity) <sup>(1) (5)</sup>	1,2%	1,5%
R.O.A. (return on assets) <sup>(2) (5)</sup>	0,1%	0,1%
Margine d'interesse <sup>(3)</sup> / Margine d'intermediazione <sup>(3)</sup>	59,0%	59,4%
Ricavi netti da servizi <sup>(3)</sup> / Margine di intermediazione <sup>(3)</sup>	41,0%	40,6%
Cost to income <sup>(4)</sup>	66,4%	71,2%
<b>INDICI DI PRODUTTIVITA' (dati in migliaia di euro)</b>		
Margine di intermediazione <sup>(3)</sup> / Dipendenti medi <sup>(5)</sup>	145,5	159,2
Risultato lordo di gestione <sup>(3)</sup> / Dipendenti medi <sup>(5)</sup>	45,9	43,4
Impieghi per cassa / Dipendenti a fine periodo	2.387,7	3.536,8
Raccolta diretta / Dipendenti a fine periodo	2.896,1	4.544,0
Raccolta globale / Dipendenti a fine periodo	6.816,7	11.274,9
<b>Indicatori patrimoniali</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>INDICI PATRIMONIALI (%)</b>		
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	82,4%	78,8%
Impieghi per cassa / Totale attivo	71,8%	68,1%
Raccolta diretta / Totale attivo	87,1%	86,5%
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>		
Attività deteriorate / Impieghi per cassa	4,5%	3,4%
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa <sup>(5)</sup>	1,2%	0,9%
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)</b>		
Coefficiente di base (Tier 1)	11,21%	11,79%
Coefficiente complessivo (Total Capital Ratio)	17,08%	18,08%

<sup>(1)</sup> Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale", 190 "Azioni proprie" dello Stato Patrimoniale Passivo.

<sup>(2)</sup> Rapporto tra "Utile netto" e "Totale attivo".

<sup>(3)</sup> Come da Conto Economico riclassificato.

<sup>(4)</sup> Rapporto tra costi operativi, dedotta l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi, e margine di intermediazione.

<sup>(5)</sup> Indicatore annualizzato.

## » SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

---

### PANORAMA MONDIALE

Il Primo Semestre 2011 è stato caratterizzato dal rallentamento della crescita economica nelle principali aree geografiche. Negli Stati Uniti, la dinamica di crescita del Pil ha evidenziato un indebolimento più marcato delle attese e solo in parte riconducibile a fattori temporanei individuati nel peggioramento del potere di acquisto delle famiglie e nelle tensioni lungo la catena produttiva conseguenti al disastro naturale in Giappone. In Area Euro, le incertezze politiche manifestatesi nella gestione della crisi del debito sovrano hanno contribuito in misura determinante ad acuire le preoccupazioni degli operatori economici e finanziari. I dati macroeconomici hanno evidenziato un ridimensionamento della crescita nel secondo trimestre, riconducibile soprattutto alla debolezza dei consumi privati. Il Giappone è stato colpito dalla catastrofe naturale dell'11 marzo che ha interrotto l'avvio della ripresa economica registrata nei primi mesi del 2011. I Paesi Emergenti si sono confermati un importante motore dell'economia mondiale, pur evidenziando un minore dinamismo rispetto al 2010.

Analizzando più nel dettaglio le mondiali principali economie mondiali a cui si è accennato precedentemente emerge che:

- L'**economia statunitense** ha archiviato il Primo Semestre del 2011 con un tasso medio di variazione del prodotto interno lordo dell'1,9% a/a, in peggioramento rispetto al +3% a/a del 2010. Il rallentamento è stato determinato in misura importante dalla debolezza dei consumi privati, penalizzati dal lento recupero del mercato del lavoro e dall'incremento dell'inflazione, con il conseguente impatto negativo sul potere di acquisto delle famiglie. Il dinamismo degli investimenti produttivi è stato sostenuto soprattutto dalla componente macchinari e software; la voce infrastrutture ha invece evidenziato una dinamica meno stabile. Trova conferma la persistente debolezza del mercato immobiliare residenziale che, nonostante il ridimensionamento dell'offerta, è ancora appesantito dal mancato recupero della domanda. Il contributo dell'export netto è stato leggermente negativo nel semestre; le esportazioni hanno rallentato in misura significativa nel Secondo Trimestre. Il calo della spesa pubblica, sia nel Primo che nel Secondo Trimestre, evidenzia il venir meno del supporto della politica fiscale alla crescita in una fase in cui l'economia presenta ancora elementi di vulnerabilità. L'elevato deficit pubblico e l'attesa evoluzione della spesa sanitaria e pensionistica associata al cambiamento demografico del paese richiedono un'attenta politica di contenimento dei conti pubblici nel medio-lungo termine senza, tuttavia, impattare negativamente la crescita economica di breve periodo. In tale contesto, si inserisce la proposta dell'Amministrazione Obama di nuovi stimoli fiscali per un ammontare pari a 447 miliardi di dollari; tale piano deve essere sottoposto al vaglio del Congresso. Esso deve inoltre essere inserito nella definizione del più ampio programma di rientro del disavanzo sull'arco temporale di 10 anni sul quale hanno raggiunto un accordo preliminare Democratici e Repubblicani in occasione del dibattito per l'innalzamento del tetto del debito pubblico lo scorso agosto; tale sforzo è necessario per evitare un ulteriore downgrade, dopo la decisione dell'agenzia Standard & Poor's di ridurre il rating del paese da AAA a AA+, con l'Outlook Negativo, adottata lo scorso 5 agosto. La Fed, dal canto suo, ha lasciato invariato l'intervallo di riferimento del tasso ufficiale, pari a 0%-0,25%; ha concluso il secondo programma di acquisto di titoli del debito pubblico statunitense lo scorso giugno; si è successivamente impegnata a mantenere il tasso di riferimento su livelli bassi per un lungo periodo di tempo e ad adottare ulteriori misure di politica monetaria non convenzionale a fronte di un eventuale deterioramento consistente del quadro macro di riferimento.
- La **zona dell'euro** ha registrato una variazione tendenziale positiva del prodotto interno lordo del 2% nel Primo Semestre dell'anno, in aumento dall'1,7% a/a dello scorso anno. La dinamica positiva è stata determinata soprattutto dal buon andamento dell'economia tedesca, in particolare nel Primo Trimestre. Dall'analisi dell'andamento delle singole componenti della domanda aggregata emerge la forza dell'*export* e degli investimenti, la dinamica modesta dei consumi, il ridimensionamento dell'import e l'assenza di sostegno della spesa pubblica. Sul fronte della crisi del debito sovrano, le persistenti tensioni sui mercati finanziari hanno indotto il Portogallo a richiedere un programma di aiuti alle istituzioni finanziarie sovranazionali per un ammontare pari a Eur 78 miliardi in tre anni lo scorso aprile. Nel corso del semestre sono state inoltre adottate importanti decisioni di modifica della governance europea che prevedono il rafforzamento del Patto di Stabilità, il monitoraggio degli squilibri macroeconomici e l'istituzione di un meccanismo di gestione permanente delle crisi del debito sovrano (European Stability Mechanism) che dovrebbe sostituire l'EFSSF

(European Financial Stability Facility) nel 2013. La gestione della crisi greca ha messo in evidenza le difficoltà di raggiungimento di decisioni politiche a livello comunitario, essenziali per la stabilità macroeconomica e finanziaria del paese e dell'Area. Dopo un faticoso confronto tra i paesi membri, l'Eurogruppo del 21 luglio ha deciso un nuovo intervento a favore della Grecia per un ammontare totale pari a circa 160 miliardi di euro; tale intervento, contemplando il coinvolgimento del settore privato, ha determinato la riduzione del rating del paese da parte di Standard & Poor's e Moody's. La successiva decisione della Finlandia di richiedere garanzie aggiuntive per l'adesione al nuovo piano di salvataggio della Grecia sta rendendo più complesso il processo di finalizzazione dell'accordo medesimo, creando ulteriori tensioni sui mercati dei titoli governativi greci. Anche la decisione di potenziare i fondi e gli strumenti a disposizione dell'EFSF sta incontrando difficoltà nella fase di implementazione che richiede l'approvazione dei legislatori nazionali. L'incertezza politica ha alimentato le tensioni sui titoli governativi di Spagna e, soprattutto, Italia, rendendo necessaria l'adozione di nuove misure di politica fiscale restrittiva nei due paesi. Con riferimento specifico all'Italia, gli interventi di finanza pubblica adottati a più riprese a partire dal mese di luglio perseguono l'obiettivo del pareggio di bilancio nel 2013. L'orientamento di politica fiscale restrittiva rappresenta in prospettiva un fattore di criticità, in un quadro di crescita economica che permane debole. Il Pil italiano è infatti cresciuto dello 0,9% a/a nel semestre, a fronte di una crescita dell'1,2% dello scorso anno; dall'analisi delle singole componenti emerge il rallentamento dei consumi, la ripresa degli investimenti produttivi, il contributo positivo della domanda estera e il calo delle costruzioni. Ad agosto, l'acuirsi della crisi ha indotto la Banca centrale europea (BCE) a ripristinare le operazioni di acquisto di titoli del debito pubblico, focalizzando gli interventi sul mercato italiano e spagnolo, e a proseguire la politica di immissione di liquidità nel sistema, enfatizzando l'importanza degli strumenti di politica monetaria non convenzionale per fronteggiare la crisi finanziaria. Con riferimento alla politica monetaria convenzionale, dopo i due interventi di incremento di 25 punti base del tasso ufficiale decisi ad aprile e a luglio, la BCE ha assunto un orientamento neutrale, a fronte di maggiori rischi sul versante della crescita e di minori tensioni sulla dinamica dei prezzi al consumo.

- Nell'area asiatica, la crescita dell'**economia giapponese** è stata penalizzata dal disastro naturale dell'11 marzo che ha determinato un marcato calo dell'attività produttiva, delle esportazioni e delle spese personali. Nella prima metà dell'anno il Pil giapponese ha archiviato un calo dell'1% a/a da + 4% a/a del 2010. La debolezza dell'economia giapponese è stata limitata dal sostegno offerto dalla politica fiscale espansiva; la domanda privata interna e l'export netto hanno invece contribuito negativamente alla crescita del Pil nel semestre. Nel corso del Secondo Trimestre 2011 si sono tuttavia manifestati segnali di graduale normalizzazione dell'attività economica e delle abitudini di spesa dei consumatori. L'esigenza di contenimento del deficit e del debito pubblico si pone anche per il Giappone ed è stata enfatizzata dai downgrade di Standard & Poor's, a gennaio, e Moody's, ad agosto. Anche la politica monetaria è stata caratterizzata dal mantenimento di un orientamento espansivo: la Banca Centrale Giapponese (BoJ) ha lasciato il tasso ufficiale invariato nell'intervallo 0-0,1% e ha incrementato gli interventi di politica monetaria non convenzionale. **Cina e India** hanno continuato a registrare tassi di crescita sostenuti, sebbene in calo rispetto al 2010. In entrambi i paesi, e in generale nelle principali economie emergenti, le autorità di politica monetaria hanno aumentato i rispettivi tassi ufficiali nel corso del Primo Semestre 2011 al fine di contenere le crescenti pressioni inflative, con conseguente ricaduta sulla dinamica di crescita del Pil. L'intensificarsi dei fattori di rischio sull'evoluzione della crescita mondiale nei mesi estivi ha favorito il ridimensionamento delle preoccupazioni sul fronte dell'inflazione nelle aree emergenti.

## IMERCATI FINANZIARI

I tassi di interesse di mercato a lungo termine in USA hanno beneficiato delle tensioni sui debiti sovrani dei paesi più vulnerabili dell'Area Euro e delle preoccupazioni sulla dinamica di crescita mondiale, evidenziando un calo nel corso del semestre che è proseguito in misura più consistente nei mesi estivi. Il tasso a lungo termine tedesco, dopo un primo trimestre di incremento, ha avviato la discesa verso i livelli storicamente bassi raggiunti nel mese di settembre. Il valore medio del tasso a dieci anni USA è stato pari al 3,31% nel primo semestre 2011, rispetto al 3,19% medio del 2010; il valore medio del tasso a dieci anni dell'Area Euro è risultato pari a 3,16% nel primo semestre 2011, in aumento dal 2,78% del 2010. In Italia, le tensioni sui mercati finanziari dei mesi estivi hanno portato il tasso decennale al di sopra del livello del 6%; la successiva discesa è stata determinata dagli interventi della BCE. Il valore medio del tasso a dieci anni Italia è stato pari al 4,76% nel primo semestre e al 5,39% nel terzo trimestre, in aumento dal 4,05% del 2010.

Nel Primo Semestre del 2011 i mercati azionari hanno registrato un incremento di circa il 3,4% (MSCI World); l'acuirsi delle tensioni sulla crisi del debito sovrano dell'Area Euro e le preoccupazioni sulla crescita economica mondiale hanno determinato un calo dei corsi azionari del 15,7% nel corso del Terzo Trimestre.

## SISTEMA BANCARIO

In tale contesto il sistema bancario italiano ha registrato una significativa volatilità nelle valutazioni dei titoli di Stato in portafoglio, mentre sul fronte della provvista si è confermata la solidità del modello di banca commerciale fondato su depositi *retail*.

Gli impieghi delle banche italiane verso il settore privato residente si sono portati alla fine del semestre a quota 1.716 miliardi di euro<sup>1</sup> registrando una variazione annua positiva del 4,9%, inferiore rispetto alla crescita del 8,4% realizzata nel 2010. Nel settore delle famiglie, la crescita degli impieghi nel semestre si è attestata intorno al 5,9%, in rallentamento, soprattutto nella componente del credito al consumo, rispetto ai tassi registrati nel semestre precedente. Il volume dei prestiti verso società non finanziarie è cresciuto del 5,4%, progredendo decisamente, soprattutto nella componente a breve termine, rispetto alla seconda metà del 2010.

Per quanto concerne la qualità del credito, il volume delle sofferenze lorde si è portato a circa 97,7 miliardi di euro, in crescita del 42% rispetto all'anno precedente con un rapporto tra sofferenze lorde e impieghi pari a 4,93% (dal 4,01% di fine 2010) ed un rapporto tra sofferenze nette e impieghi del 2,7% (da 2,4% di fine 2010); Nel corso del semestre, il tasso di crescita delle sofferenze è andato comunque leggermente attenuandosi (in gennaio la crescita tendenziale era pari al 52%).

La raccolta denominata in euro delle banche italiane, rappresentata da depositi dei residenti e dalle obbligazioni<sup>2</sup>, ha raggiunto il livello di 2.050 miliardi di euro al termine del semestre, crescendo del 1,8% su base annua, in rallentamento rispetto ai tassi registrati nella seconda parte del 2010. In particolare, il rallentamento è stato evidente nella componente depositi (in crescita tendenziale nulla nel mese di giugno) mentre la componente obbligazionaria ha recuperato tassi di crescita positivi (+4,5%) con un'accelerazione marcata soprattutto nella componente a tasso fisso.

Nel persistente contesto di bassi tassi di interesse, seppure in lieve recupero, di uno sviluppo ancora contenuto degli impieghi, e di un costo della raccolta cresciuto anche per via delle tensioni create su alcuni segmenti, il margine d'interesse delle banche italiane ha recuperato una crescita solo lievemente positiva nel primo semestre del 2011 rispetto al dato dell'anno precedente. La forte incertezza sui mercati finanziari ha invece determinato una contrazione dei ricavi commissionali; nonostante questo, il margine di intermediazione ha registrato un incremento discreto nel confronto con il primo semestre del 2010 grazie all'inversione positiva del segno dei risultati di negoziazione. Sul fronte dei costi, è continuata l'azione di contenimento dei costi operativi mentre il costo del cattivo credito ha continuato a ridursi, sebbene ad un ritmo meno virtuoso del 2010.

E' proseguito il processo di rafforzamento patrimoniale, in linea con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza, finalizzato a rendere il sistema creditizio più solido a fronte di difficoltà imprevedute. I nuovi requisiti patrimoniali minimi e gli indicatori a presidio della liquidità delle banche completeranno il quadro normativo a partire dal 2013.

## » EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

### Lo scenario

L'attesa evoluzione dello scenario macroeconomico globale nel secondo semestre 2011 appare influenzata dagli sviluppi della crisi del debito sovrano dell'area euro, dalle tensioni sui mercati finanziari internazionali e dall'efficacia delle azioni di politica economica che verranno poste in essere.

Gli USA potrebbero evidenziare un recupero della crescita nel Secondo Semestre, per il venir meno dei fattori di debolezza precedentemente citati. La crescita economica rimarrà tuttavia inferiore al potenziale, conseguenza della persistente debolezza del mercato del lavoro, che penalizza i consumi privati, e delle criticità del

<sup>1</sup> Il dato è al netto della discontinuità statistica nella serie prodotta da Banca d'Italia. A partire dal mese di giugno 2010 la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati o ceduti che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dagli IAS; l'applicazione di tale criterio è quantificabile nella re-iscrizione in bilancio 65,2 miliardi di prestiti, incluse le sofferenze, a cui si aggiungono 80,9 miliardi di titoli in portafoglio e 146,2 miliardi di passività in contropartita dei prestiti ceduti e non cancellati. Per ulteriori dettagli si rimanda ai Supplementi del Bollettino Statistico, Indicatori Monetari e Finanziari, Moneta e Banche n°40 6 agosto 2010.

<sup>2</sup> Il dato di raccolta non considera i 146,2 miliardi di passività in contropartita dei prestiti ceduti e non cancellati introdotti nelle segnalazioni di vigilanza delle banche a partire dal mese di giugno.

mercato immobiliare residenziale. La crescita dell'Area Euro dovrebbe essere penalizzata dalle misure di politica fiscale restrittiva adottate dai diversi paesi che avranno un impatto negativo sulla domanda interna e non saranno pienamente compensate dall'evoluzione dell'*export*. La dinamica di crescita dei singoli paesi rimarrà diseguale, con la maggiore debolezza registrata dai paesi più vulnerabili dal punto di vista dei conti pubblici. In Giappone, il recupero dallo shock del terremoto di marzo dovrebbe proseguire. Il quadro di riferimento dei Paesi Emergenti dovrebbe mantenersi positivo, pur se in un contesto di maggiore incertezza sull'evoluzione della congiuntura economica globale.

Sul fronte dei prezzi al consumo, il contesto di crescita moderata e di conseguente ridimensionamento del prezzo delle materie prime dovrebbe giustificare il rientro delle tensioni inflazionistiche. Con riferimento alla dinamica dei tassi di interesse negli USA e nell'Area dell'Euro, è probabile il mantenimento di un orientamento di politica monetaria espansiva da parte della Federal Reserve e l'assenza di interventi sul tasso ufficiale da parte della BCE. I tassi di interesse a lungo termine di USA e Germania dovrebbero rimanere su livelli bassi nel corso del semestre, a fronte di tensioni sui tassi di interesse dei paesi ritenuti più rischiosi dal punto di vista dei conti pubblici.

La dinamica delle grandezze bancarie nella seconda parte dell'anno sarà fortemente condizionata dall'evoluzione delle tensioni sul debito sovrano: gli impieghi sono attesi ancora in crescita, con una possibile decelerazione nella seconda parte dell'anno a causa del calo della fiducia degli operatori economici e della produzione industriale; gli impieghi a medio lungo termine potrebbero non confermare l'accelerazione incipiente osservata nei primi mesi del 2011 per via del clima di incertezza sugli investimenti; allo stesso tempo, la raccolta diretta potrebbe non confermare nella seconda parte dell'anno il buon andamento di inizio anno, caratterizzato da una forte accelerazione della raccolta obbligazionaria a causa della maggiore rischiosità percepita sul settore e del peggiorato regime fiscale su queste forme di investimento; la raccolta indiretta potrebbe nel contempo risentire del perdurare della volatilità sui mercati finanziari ed avere una dinamica più debole che nella prima parte dell'anno.

Il margine di interessi dovrebbe proseguire il recupero in atto anche se l'indebolimento delle prospettive di crescita dei tassi di interesse e le possibili tensioni sul costo della raccolta in un contesto di incertezza potrebbero rallentare significativamente tale processo. Sul fronte commissionale le attese sono parimenti indebolite dalle turbolenze sui mercati finanziari, dalla minore capacità di risparmio delle famiglie italiane e dalle peggiorate prospettive di crescita macroeconomica in un contesto di politiche economiche restrittive.

Il quadro macroeconomico meno favorevole potrebbe inficiare anche la decelerazione della crescita delle sofferenze osservata nella prima parte dell'anno, mantenendo ancora elevato il costo del credito.

In questo contesto, vista anche la richiesta di maggiore dotazione di capitale in capo alle banche, la sostenibilità dell'attività bancaria appare legata al mantenimento di una forte disciplina sui costi e al perseguimento di migliori gradi di efficienza operativa.

## » STRATEGIA, VOLUMI E REDDITIVITÀ DI BANCA SELLA

Il 30 maggio 2011 si è concluso un importante passo dell'iniziativa strategica "Banca Unica" infatti è operativa l'aggregazione in Banca Sella di Banca Sella Sud Arditi Galati, di Sella Servizi Bancari, nonché il conferimento del ramo di Banca Sella Holding costituito dalle attività di Sistemi di Pagamento Elettronici e Tradizionali, Customer Desk ed Area Clienti.

Banca Sella conta 279 succursali con le quali è presente in Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo, Sardegna, Puglia, Sicilia, Campania e Molise e ha un organico di oltre 2.500 dipendenti.

La mission di Banca Sella si identifica con la mission del Gruppo Banca Sella e tiene conto sia della natura di banca commerciale sia del ruolo di macchina operativa per la fornitura dei servizi al resto del Gruppo ed è la seguente: fare Banca in modo prudente, responsabile e corretto, nel rispetto dei valori del Gruppo Banca Sella creando valore nel tempo ai Clienti e agli Stakeholders ed essere la macchina operativa del Gruppo Banca Sella fornendo servizi di eccellenza che consentano al Gruppo di raggiungere con successo i propri obiettivi strategici.

L'obiettivo del nuovo assetto di Banca Sella è allo stesso tempo migliorare l'efficienza riorganizzando la struttura interna e riducendo i costi, nonché accrescere la qualità del servizio offerto ai Clienti innovando il modello di relazione. L'efficienza che ne consegue consente di programmare investimenti e crescita per lo sviluppo futuro del Gruppo.

L'iniziativa Banca Unica è strettamente connessa all'iniziativa Nuovo Modello Commerciale al quale è stato affidato il miglioramento commerciale e del servizio al Cliente. Attraverso una più elevata competenza e qualità della consulenza alla Clientela, creando un modello di relazione integrato e semplificando i processi operativi, il Nuovo Modello Commerciale mira ad ottenere un forte miglioramento della produttività e della soddisfazione dei Clienti.

Di conseguenza gli amministratori dichiarano di aver esaminato con cura ed attenzione i presupposti della continuità aziendale. Le performance, le attività, i processi di gestione del capitale e la posizione finanziaria della Banca sono testimonianza della politica di estrema prudenza mantenuta durante l'anno. La liquidità è stata mantenuta su di un livello più che adeguato, e i processi e gli obiettivi di gestione dei rischi sono ampiamente commentati nella presente relazione sulla gestione.

## **Fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre**

Non si rilevano fatti degni di nota dopo la chiusura del semestre.

## » DATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (dati in migliaia di euro)			
ATTIVO	30/06/2011	31/12/2010	Variazione % su 2010
Attività finanziarie <sup>(1)</sup>	735.332,4	611.762,6	20,2%
Crediti verso banche	1.619.868,3	1.682.099,8	-3,7%
Impieghi per cassa <sup>(2)</sup>	6.881.280,2	5.435.121,9	26,6%
Immobilizzazioni materiali e immateriali <sup>(3)</sup>	74.327,1	8.270,8	798,7%
Attività fiscali	75.274,7	76.671,4	-1,8%
Altre voci dell'attivo <sup>(4)</sup>	196.583,8	164.942,5	19,2%
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>9.582.666,5</b>	<b>7.978.868,9</b>	<b>20,1%</b>
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Debiti verso banche	55.968,3	119.024,5	-53,0%
Raccolta diretta <sup>(5)</sup>	8.729.391,1	7.274.994,6	20,0%
Passività finanziarie di negoziazione	31.408,4	22.834,1	37,6%
Passività fiscali	14.969,8	17.232,3	-13,1%
Altre voci del passivo <sup>(6)</sup>	223.030,2	144.026,8	54,9%
Fondi a destinazione specifica <sup>(7)</sup>	41.303,5	23.368,5	76,7%
Patrimonio netto <sup>(8)</sup>	486.595,3	377.388,1	28,9%
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.582.666,5</b>	<b>7.978.868,9</b>	<b>20,1%</b>

<sup>(1)</sup> Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza"

<sup>(2)</sup> Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 70 "Crediti verso clientela", 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

<sup>(3)</sup> Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 110 "Attività materiali" e 120 "Attività immateriali"

<sup>(4)</sup> Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 10 "Cassa e disponibilità liquide", 80 "Derivati di copertura" e 150 "Altre attività"

<sup>(5)</sup> Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione"

<sup>(6)</sup> Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 60 "Derivati di copertura" e 100 "Altre passività"

<sup>(7)</sup> Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi e oneri"

<sup>(8)</sup> Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 130 "Riserve da valutazione", 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale" e 200 "Utile d'esercizio".

I commenti che seguono si riferiscono allo schema di Stato Patrimoniale Riclassificato precedentemente riportato. Il raffronto tra i dati al 30 giugno 2011 e i dati 2010 risulta scarsamente significativo, in quanto il semestre è stato influenzato:

- dalla fusione per incorporazione in Banca Sella di Banca Sella Sud Arditi Galati, che ha avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2011;
- dalla fusione per incorporazione in Banca Sella di Sella Servizi Bancari, che ha avuto decorrenza contabile 29 maggio 2011;
- dal conferimento del ramo di Banca Sella Holding costituito dalle attività di Sistemi di Pagamento Elettronici e Tradizionali, Customer Desk ed Area Clienti, che ha avuto decorrenza contabile 29 maggio 2011.

L'intermediazione con la clientela ha visto un incremento degli impieghi del +26,6% (6.881,3 milioni di euro, rispetto a 5.435,1 milioni di euro registrati alla fine dello scorso esercizio, (il dato deve essere depurato degli infragruppo verso Biella Leasing e Consel per 0,8 milioni di euro); considerando, congiuntamente ai dati al 31.12.2010 di Banca Sella, dell'incorporata Banca Sella Sud Arditi Galati, l'incremento degli impieghi nel 2011 si attesta al 2,7%. La raccolta globale si è incrementata del +13,8%) rispetto a dicembre 2010; considerando, congiuntamente ai dati al 31 dicembre 2010 di Banca Sella, i dati dell'incorporata Banca Sella Sud Arditi Galati, l'incremento registrato nel 2011 si attesta allo +0,5%.

L'analisi dei dati patrimoniali evidenzia come sia proseguita, nell'anno, la politica di differente gestione del portafoglio di liquidità già avviata negli scorsi esercizi.

Da ciò ne consegue: da un lato, un ulteriore incremento delle attività finanziarie (+20,2%) dovuto all'apporto delle attività finanziarie detenute da Banca Sella Sud Arditi Galati, (infatti se si considera il dato al 31 dicembre 2010 aggregato delle due banche interessate dalla fusione, le attività finanziarie risultano sostanzialmente invariate); dall'altro si evidenzia un calo dei crediti verso banche (-3,7%).

Il patrimonio netto, infine, al 30.06.2011 è risultato pari a 486,6 milioni di euro.

## Attività finanziarie – Titoli di debito

Attività finanziarie (dati in milioni di euro)	30/06/2011	31/12/2010
Detenute per la negoziazione ( <i>held for trading</i> )	241,6	305,5
Disponibili per la vendita ( <i>available for sale</i> )	344,3	174,5
Crediti verso banche ( <i>loans and receivables</i> )	353,5	334,7
Detenute fino alla scadenza ( <i>held to maturity</i> )	122,1	90,9
<b>TOTALE</b>	<b>1.061,5</b>	<b>905,6</b>

La Banca al 30 giugno 2011 possedeva un portafoglio titoli pari a 1.061,5 milioni di euro che, nel rispetto dei principi contabili IAS, risultava suddiviso nelle categorie che seguono:

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Questo comparto risulta composto da Titoli di Stato italiani, da obbligazioni emesse da Banche del Gruppo Banca Sella e da obbligazioni bancarie di elevato merito creditizio o sovranazionali. Al 30 giugno 2011 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli era la seguente:

- BOT 6%;
- CTZ 1%;
- CCT 4%;
- Obbligazioni Gruppo Banca Sella 48%;
- Obbligazioni Bancarie Senior 35%;
- Obbligazioni sovranazionali (BEI) 6%.

Durante l'anno, a seguito della fusione per incorporazione di Banca Sella Arditi Galati, sono stati conferiti in questo portafoglio titoli per circa 30 milioni di euro, 19 milioni di titoli di Stato italiani e 11 milioni di obbligazioni bancarie senior. Anche considerando questo apporto la consistenza di questo comparto è notevolmente diminuita rispetto a dicembre 2010, soprattutto nella componente investita in titoli di Stato italiani.

Per quanto riguarda l'*asset allocation*, la componente a tasso variabile rappresenta circa l'85% mentre il restante 15% è investito in titoli a tasso fisso a breve scadenza. L'esposizione al rischio di tasso è stata estremamente contenuta per tutto il periodo considerato.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La categoria risulta composta esclusivamente da Titoli di Stato italiani. Al 30 giugno 2011 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli era la seguente:

- BOT 18%;
- CTZ 14%;
- CCT 48%;
- BTP 20%.

Durante l'anno, a seguito della fusione per incorporazione di Banca Sella Arditi Galati, sono stati conferiti in questo comparto titoli di Stato italiani per circa 84 milioni di euro.

Tutte le asset class del portafoglio hanno registrato una notevole crescita nel primo semestre 2011. L'incremento è stato effettuato in coerenza con il Provvedimento di Banca d'Italia del 18 maggio 2010 relativo al calcolo del Patrimonio di Vigilanza ed al trattamento delle riserve da valutazione relative ai titoli governativi dell'Area Euro detenuti nel portafoglio attività finanziarie detenute per la vendita, che ha portato la Banca a privilegiare questa categoria rispetto a quella dei titoli detenuti per la negoziazione.

Per quanto riguarda l'*asset allocation* la componente a tasso variabile rappresenta circa il 48% mentre il restante 52% è investito in titoli a tasso fisso a breve o media scadenza. L'esposizione al rischio di tasso è stata estremamente contenuta per tutto il periodo considerato; si segnala che il titolo con durata maggiore del portafoglio

ha scadenza 15 aprile 2016.

## CREDITI VERSO BANCHE

Questo comparto è composto esclusivamente da obbligazioni emesse da banche del Gruppo Banca Sella; i 353,5 milioni del comparto sono suddivisi per emittente nelle seguenti percentuali:

- Banca Sella Holding 98%;
- Banca Sella Nord Est Bovio Calderari 2%.

Durante l'anno, a seguito della fusione per incorporazione di Banca Sella Ardit Galati, sono stati conferiti in questo portafoglio obbligazioni del Gruppo Banca Sella per 6 milioni di euro.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA

La categoria comprende valori mobiliari detenuti a scopo di stabile investimento e rispetta i parametri dimensionali stabiliti con delibere quadro dal Consiglio di Amministrazione.

Al 30 giugno 2011 i titoli compresi in tale categoria ammontavano a 122,1 milioni di euro ed erano costituiti da B.T.P., in particolare:

- BTP 01/08/2016 10,3 milioni;
- BTP 01/08/2018 21,0 milioni;
- BTP 01/03/2019 20,8 milioni;
- BTP 01/09/2019 19,0 milioni;
- BTP 01/03/2020 38,7 milioni;
- BTP 01/03/2021 4,7 milioni;
- BTP 01/09/2021 7,6 milioni.

Durante l'anno, a seguito della fusione per incorporazione di Banca Sella Ardit Galati, sono stati conferiti in questo comparto Titoli di Stato italiani per circa 19 milioni di euro.

## » DATI ECONOMICI

<b>Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)</b>				
	<b>Voci</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>Variazione % su 2010</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	147.206,5	113.139,9	30,1%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(53.211,7)	(41.094,6)	29,5%
70	Dividendi e altri proventi	-	127,5	-
	<b>MARGINE DI INTERESSE E DI VIDENDI</b>	<b>93.994,8</b>	<b>72.172,7</b>	<b>30,2%</b>
40	Commissioni attive	80.535,5	62.856,6	28,1%
50	Commissioni passive	(17.082,6)	(12.187,9)	40,2%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.565,2	(1.188,1)	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	171,9	(87,8)	-
	<b>Ricavi netti da servizi</b>	<b>65.190,1</b>	<b>49.392,7</b>	<b>32,0%</b>
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>159.184,9</b>	<b>121.565,5</b>	<b>30,9%</b>
150	Spese amministrative:			
	a) Spese per il personale <sup>(3)</sup>	(54.859,8)	(41.689,4)	31,6%
	Irap su costo del personale e comandati netto <sup>(1)</sup>	(2.086,3)	(1.341,0)	55,6%
	b) Altre Spese amministrative <sup>(3)</sup>	(60.068,4)	(50.970,6)	17,8%
	Recupero imposta di bollo e altre imposte <sup>(2)</sup>	9.571,3	7.586,7	26,2%
170	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(1.845,1)	(1.511,5)	22,1%
180	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(1.125,0)	(74,2)	1415,4%
190	Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altre imposte")	1.453,2	(449,5)	-
	<b>Costi operativi</b>	<b>(108.960,1)</b>	<b>(88.449,5)</b>	<b>23,2%</b>
	<b>RI RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>50.224,8</b>	<b>33.116,0</b>	<b>51,7%</b>
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(240,6)	(2.416,4)	-90,0%
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			
	- crediti	(40.315,3)	(23.898,8)	68,7%
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	- altre operazioni finanziarie	63,7	26,9	136,9%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
	- crediti	-	-	-
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	(0,0)	-	-
	- passività finanziarie	75,8	301,5	-74,9%
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240	Utile (perdita) da cessione di investimenti	(1,3)	0,0	-
	<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.807,1</b>	<b>7.129,1</b>	<b>37,6%</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(6.969,3)	(4.430,7)	57,3%
	<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.837,8</b>	<b>2.698,4</b>	<b>5,2%</b>
280	Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.837,8</b>	<b>2.698,4</b>	<b>5,2%</b>

<sup>(1)</sup> Scorporata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

<sup>(2)</sup> Scorporata dalla voce "Altri oneri e proventi di gestione".

<sup>(3)</sup> In ottemperanza alle indicazioni fornite da Banca d'Italia con comunicazione del 21 febbraio 2011 alcuni oneri precedentemente inseriti tra le "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati all'interno delle spese per il personale, nella sottovoce "Altri benefici a favore dei dipendenti". Di conseguenza è stato adeguato il periodo di confronto per un importo di 1,4 milioni di euro.

## REDDITIVITÀ

I commenti che seguono si riferiscono alle voci di Conto Economico riclassificato come riportato nella tabella della pagina precedente. Il raffronto tra i dati al 30 giugno 2011 e i dati 2010 risulta scarsamente significativo, in quanto il semestre è stato influenzato:

- dalla fusione per incorporazione in Banca Sella di Banca Sella Sud Ardit Galati, che ha avuto decorrenza contabile 1° gennaio 2011;
- dalla fusione per incorporazione in Banca Sella di Sella Servizi Bancari, che ha avuto decorrenza contabile 29 maggio 2011;
- dal conferimento del ramo di Banca Sella Holding, costituito dalle attività di Sistemi di Pagamento Elettronici e Tradizionali, Customer Desk ed Area Clienti, che ha avuto decorrenza contabile 29 maggio 2011.

Il risultato complessivo dell'esercizio si è attestato a 2,8 milioni di euro, +5,2% rispetto al 31 dicembre 2010; il livello del R.O.E. si è attestato all'1,2%.

Nel persistente contesto di bassi tassi di interesse, seppure in lieve recupero, di uno sviluppo contenuto degli impieghi, e di un costo della raccolta cresciuto anche per via delle tensioni create su alcuni segmenti, il margine d'interesse ha registrato una crescita positiva nel primo semestre del 2011 rispetto al dato dell'anno precedente. Il margine di intermediazione ha evidenziato un incremento nel confronto con il primo semestre del 2010 grazie all'inversione positiva del segno dei risultati di negoziazione. Sul fronte dei costi, è continuata l'azione di contenimento dei costi operativi mentre il costo del credito ha ancora fortemente condizionato i risultati del semestre.

## MARGINE DI INTERESSE

Il margine di interesse al 30 giugno 2011 ha registrato un risultato pari a 94 milioni di euro, in aumento del 30,2% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza sul margine d'intermediazione si è quindi ridotta passando da 59,4% nel giugno 2010, al 59% nel giugno 2011.

## RICAVI NETTI DA SERVIZI

La dinamica dei ricavi netti da servizi, che si attestano a 65,2 milioni di euro, ha evidenziato una crescita del 32% rispetto al primo semestre 2010, in cui erano pari a 49,4 milioni di euro. Questa componente ha rappresentato il 41% del margine d'intermediazione (40,6% nel primo semestre 2010).

Il significativo incremento è dovuto in parte all'operazione societaria già in precedenza descritta, infatti, se si considerano nel confronto i dati aggregati 2010 di Banca Sella e delle entità incorporate, la crescita nel 2011 si attesta al 10,4%.

Ricavi netti da servizi: componenti principali (in milioni di euro)			
	30/06/2011	30/06/2010	Variazione %
Servizi di pagamento	14,6	11,0	32,84%
Negoziazione per conto terzi e raccolta ordini	9,3	10,0	-7,14%
Risparmio gestito	10,1	8,9	13,72%
Collocamento prodotti assicurativi	4,1	2,6	57,24%
Attività di negoziazione e copertura	1,7	-1,3	-
Altro	25,4	18,2	39,53%
<b>Totale</b>	<b>65,2</b>	<b>49,4</b>	<b>31,98%</b>

I ricavi da collocamento mostrano un incremento del 57,24% rispetto al semestre di confronto, grazie ai positivi risultati ottenuti nel collocamento dei prodotti connessi a mutui e ad altre tipologie di finanziamento, quali le polizze incendio e le polizze collegate ai prestiti personali.

Nel restante "altro" rientrano le commissioni sulla tenuta e gestione dei conti correnti e le commissioni su finanziamenti concessi a clientela.

## MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine della gestione del denaro, unitamente a quello della gestione dei servizi, porta a un risultato complessivo di 159,2 milioni di euro, in crescita del 30,9% rispetto al 30 giugno 2010; se si considerano i dati aggregati 2010 di Banca Sella e delle entità incorporate, l'incremento è stato del 7,3%, peraltro in miglioramento rispetto a quanto registrato, in media, nell'ambito del sistema bancario italiano.

## COSTI OPERATIVI

I costi operativi, pari a 109 milioni di euro, incluso il contributo positivo di 1,5 milione di euro relativo alla voce "Altri oneri/proventi di gestione", sono aumentati del 23,2% rispetto al primo semestre 2010.

Anche su tale dato ha influito la già citata operazione societaria "Banca Unica", che, a fronte di maggior ricavi, ha comportato un aumento dei costi di struttura e del personale. L'apporto maggiore alla componente dei costi operativi è attribuibile a Sella Servizi Bancari.

Di conseguenza, l'indicatore di efficienza denominato *cost to income*, calcolato come il rapporto tra costi operativi (dedotta l'IRAP su costo del personale) al netto delle perdite connesse a rischi operativi e margine d'intermediazione, si posiziona al 66,4%, in linea con gli obiettivi prefissati dalla Banca.

## RISULTATO DI GESTIONE

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato di gestione ammonta a 50,2 milioni di euro, in aumento del 51,7% nel confronto con il dato del 30 giugno 2010. Se si considerano i dati aggregati 2010 di Banca Sella e delle entità incorporate, l'incremento al 30 giugno 2011 si attesta a +29,6%.

## ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE

### Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Nel corso dell'anno sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri per totali 0,2 milioni di euro. L'aggregato è in netta diminuzione rispetto al 2010.

### Rettifiche/riprese di valore per deterioramento crediti

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 40,3 milioni di euro, in aumento del 68,7% rispetto ai 23,9 milioni di euro di Banca Sella nel primo semestre dell'esercizio precedente; se si considerano i dati aggregati 2010 di Banca Sella e di Banca Sella Sud Arditi Galati, l'aumento registrato nel primo semestre 2011 si riduce al 50,3%.

La voce rappresenta l'1,2% del totale degli impieghi (dato annualizzato). Nonostante il lento distendersi della crisi generalizzata, iniziata nel 2009, le rettifiche di valore gravano ancora in misura significativa sull'utile d'esercizio. .

## IMPOSTE SUL REDDITO

L'incidenza percentuale delle imposte sul reddito (esclusa l'IRAP relativa alle spese per il personale riclassificata ad aumento di tale componente) gravanti sull'utile dell'operatività corrente ante imposte si è attestata al 71,1%.

Le imposte del semestre 2011 si sono attestate a 7 milioni di euro, in aumento del 57,3% rispetto a giugno 2010. Banca Sella, in qualità di controllata, aderisce al consolidato fiscale nazionale che vede come controllante e consolidante la Capogruppo Banca Sella Holding.

## » IL PRESIDIO DEI RISCHI

---

### RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo Banca Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e gestione del rischio di credito.

Il servizio Risk Management della Capogruppo ha il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio sui singoli portafogli creditizi. Il servizio Risk Management si occupa altresì di svolgere un'attività di supervisione predisponendo periodiche reportistiche ad ogni livello e fornendo indirizzi comuni.

Con specifico riferimento alle attività seguite dal Servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo, è continuata anche nel primo semestre 2011 la manutenzione evolutiva dei processi e delle procedure informatiche a supporto della valutazione del rischio di credito, tra cui:

- il sistema di *rating* per la determinazione del merito di credito associato alle imprese *corporate* e *large corporate*;
- il sistema di *scoring* per la determinazione del merito di credito associato ai clienti privati e alle imprese definite internamente come Small Business e Piccole Medie Imprese;
- la procedura informatica per l'identificazione dei legami di natura giuridica ed economica esistenti tra i clienti;
- le procedure a supporto della verifica di ammissibilità delle tecniche di mitigazione del rischio di credito.

### RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (*trading book*) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (*banking book*).

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano gli strumenti finanziari rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" emanata dalla Banca d'Italia e successivi aggiornamenti).

Il rischio di tasso deriva dalla possibilità che una oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza generato dalle posizioni finanziarie assunte da Banca Sella entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio in titoli di debito.

Il portafoglio di negoziazione della Banca comprende le attività detenute in conto proprio in strumenti finanziari. La maggior parte di tali strumenti sono negoziati su mercati regolamentati (titoli obbligazionari a reddito fisso e variabile).

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel limitato e prudentiale campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio) è sancita da un Regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile delle metodologie di monitoraggio del rischio di mercato delle società del Gruppo medesimo, oltre a svolgere una funzione consultiva e propositiva nella definizione delle linee guida metodologiche per la creazione dei modelli di misurazione e controllo dei rischi di Gruppo.

Ai fini prudenziali per la misurazione del rischio di tasso e di prezzo insiti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il Gruppo Banca Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006.

Ai fini gestionali il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell'analisi del VaR (value at risk) calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il

*VaR* misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo. La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di *VaR*.

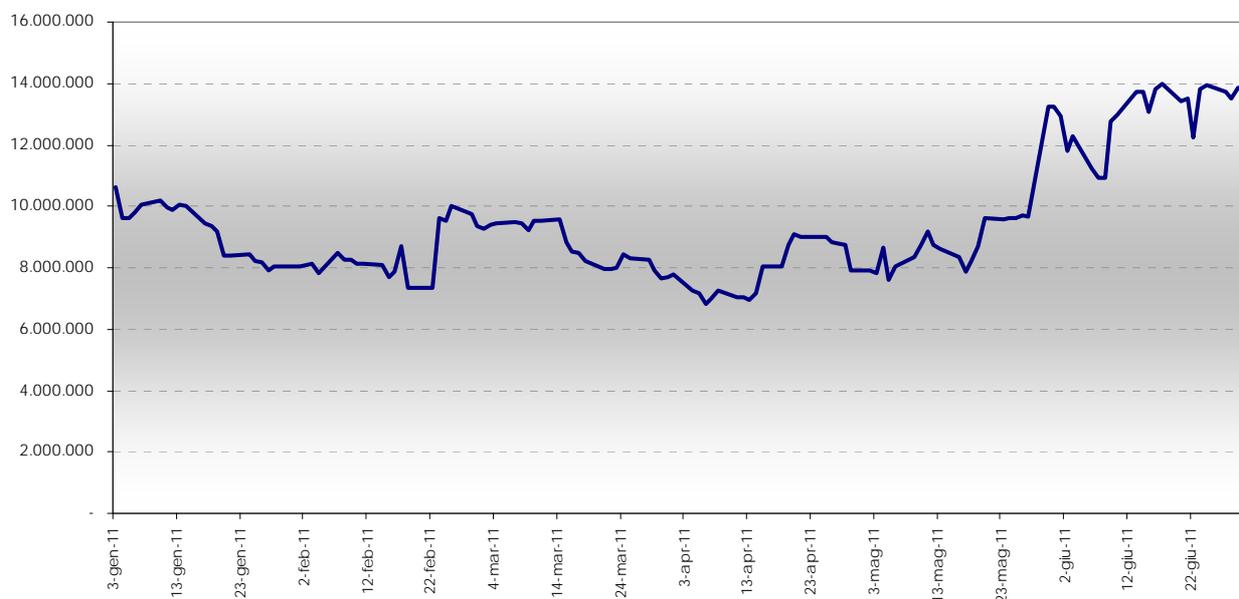
Il Risk Management di Gruppo effettua controlli sull'andamento del *VaR* (orizzonte 10 giorni e 3 mesi e margine di confidenza 99%) dei portafogli di proprietà delle società del Gruppo Banca Sella e svolge analisi dei fattori di sensitività quali: duration di portafoglio, effetti di shocks istantanei di tasso e in ultimo la verifica dei limiti operativi nell'investimento in titoli.

La duration media del portafoglio di negoziazione di Banca Sella è pari a 0,66 anni mentre la sensitività, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 3,1 milioni di Euro (circa lo 0,66% del portafoglio).

L'andamento del *VaR* di Banca Sella (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) è indicato nel grafico in calce. I valori sono sempre rimasti all'interno dei limiti prudenziali deliberati dalla Capogruppo.

### Banca Sella – Portafoglio di Negoziazione

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



### Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio bancario si possono ricondurre a:

- *mismatch* temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);
- *mismatch* derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione)

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente generato dai titoli a tasso fisso del banking book (ad esempio titoli iscritti nella categoria Held to Maturity), dalle operazioni di raccolta da clientela (in conti correnti, conti di deposito e obbligazionaria) ed impiego (mutui ipotecari), oltre che dagli strumenti derivati posti in essere per mitigare l'esposizione al rischio di tasso da fair value da esse generato. La politica della società è quella di un'elevata copertura delle poste a tasso fisso e le scelte strategiche e gestionali sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare della struttura dei tassi.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa, in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative. Ai fini

gestionali, sono stati previsti internamente - oltre al limite dell'indicatore di rischiosità definito dalla normativa pari al 20% - limiti di attenzione più prudenziali il cui superamento comporta la valutazione di strategie operative volte ad abbassare l'esposizione.

Il rischio di tasso viene misurato tramite l'utilizzo di modelli proprietari per il trattamento delle poste a scadenza contrattuale non definita (poste a vista). Per tutte le altre voci dell'attivo e del passivo vengono utilizzate le regole definite dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006. Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose.

A partire dal 30.06.2011 il monitoraggio è stato effettuato secondo le disposizioni disciplinate dal VI aggiornamento della Circolare 263/2006, mantenendo l'applicazione del modello interno per i soli conti correnti passivi retail. Per il calcolo del capitale interno si ipotizzano shift paralleli della curva dei tassi rispettivamente pari a +200 basis point (scenario al rialzo) e -125 basis point (scenario al ribasso compatibile con il vincolo di non negatività dei tassi)

I dati al 30.06.2011 relativi alla sensitivity analysis mostrano un rischio contenuto sul portafoglio bancario (si veda tabella in calce come impatto totale e percentuale sul valore economico).

Shift	Sensitivity Totale	Patr. di Vigilanza	Sensitivity %
+200 bps / -125 bps	75,3	675,8	11,1%

Valori in Milioni di Euro

Il portafoglio bancario di Banca Sella non contiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo.

#### Attività di copertura del fair value

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare il rischio di esposizione al tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, che derivano prevalentemente da forme di erogazione del credito (coperture generiche, quali quelle su mutui ipotecari) oppure prestiti obbligazionari emessi (coperture specifiche).

L'esposizione al rischio di tasso implicita nelle forme di erogazione del credito è coperta tramite strumenti derivati del tipo interest rate swap amortizing e opzioni cap, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo. Altri interest rate swap sono posti in essere a seguito dell'emissione dei prestiti obbligazionari a tasso fisso. Ulteriori coperture vengono poste in essere, con controparti terze, con la finalità di mitigare il rischio di tasso o il rischio di cambio di prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options, overnight interest swap negoziati dalla clientela delle banche del Gruppo

Sono adottate generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes, Monte Carlo e Net Present Value utilizzando alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare. Tali parametri, validati dal servizio Risk Management e Controlli di Gruppo, sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. Ad ogni periodicità di calcolo del fair value dello strumento finanziario, sui suddetti parametri vengono effettuati controlli di primo e di secondo livello.

#### Attività di copertura dei flussi finanziari

In ragione del sostanziale bilanciamento delle strutture del passivo e dell'attivo, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da cash flow generato da poste a tasso variabile.

#### Attività di copertura di investimenti esteri

In ragione dei volumi marginali degli investimenti esteri, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da essi generato.

### RISCHIO DI CAMBIO

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente presso la Direzione Finanza della Capogruppo nella quale l'unità di Tesoreria effettua operazioni di impieghi e raccolta interbancaria in valuta estera, e gestisce il rischio cambio connesso con gli sbilanci in divisa.

Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006, che nel corso dell'anno non ha mai dato esito ad un assorbimento maggiore del 2% del Patrimonio Netto.

L'unità di Risk Management di Gruppo monitora i valori di esposizione al rischio di cambio e li riferisce al Comitato ALM di Gruppo. Tale organo, avvalendosi della Tesoreria della Capogruppo valuta eventuali azioni di copertura nel caso si verificano esposizioni verso valute giudicate troppo elevate.

#### Attività di copertura del rischio di cambio

La copertura dell'operatività in divisa di Banca Sella avviene con cadenza quotidiana. Le sole attività della Banca soggette a tale rischio sono gli impieghi e la raccolta in valuta verso la clientela che corrispondono ad una minima parte del portafoglio bancario.

#### RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dalla incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk)<sup>3</sup>.

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per Banca Sella sono formalizzati nella *Policy di Liquidità di Gruppo*, contenente sia le linee guida per la gestione del rischio di liquidità sia le strategie da intraprendere nei momenti di criticità.

Tali strategie sono parte integrante del piano di emergenza denominato *Contingency Liquidity Plan*.

Il modello di governance definito per la gestione ed il controllo del rischio di liquidità del Gruppo Banca Sella si fonda sui seguenti principi:

- conformità dei processi e delle metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale;
- condivisione delle decisioni e chiarezza delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi.

Il 16 dicembre 2010 il Comitato di Basilea ha pubblicato la versione definitiva<sup>4</sup> del documento recante i nuovi standard di liquidità cui dovranno uniformarsi le banche nei prossimi anni. Il documento è intitolato "Basel III: International framework for liquidity risk measurement, standards and monitoring" (cd. Basilea III). Il 13 Dicembre 2010 Banca d'Italia ha ufficializzato le nuove disposizioni in materia di "Governance e gestione del rischio di liquidità", emanandole come Titolo V, Capitolo 2 della circolare 263, recante "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", e stabilendone l'entrata in vigore il 31 dicembre 2010.

Il proposito del Comitato di Basilea è quello di introdurre negli ordinamenti nazionali requisiti minimi di tipo quantitativo paragonabili a quelli di capitale, relativi alla natura e all'ammontare delle riserve di liquidità che gli operatori bancari e finanziari dovranno detenere<sup>5</sup> in una logica prudenziale a fronte di possibili scenari di grave deterioramento del proprio profilo finanziario. L'obiettivo ultimo perseguito dalle Autorità è quello di minimizzare il rischio di dissesto degli operatori, assicurare che eventuali situazioni di squilibrio rimangano circoscritti al singolo istituto e scongiurare l'eventualità di un nuovo contagio tra settore finanziario ed economia reale. Nel corso del primo semestre del 2011 il Gruppo Banca Sella è stato coinvolto nell'implementazione ed'affinamento delle procedure volte al calcolo degli indicatori previsti dalla nuova normativa.

La gestione del livello di liquidità del Gruppo è affidata alla Direzione Finanza di Banca Sella Holding, la quale con il supporto del Comitato ALM di Gruppo interviene prontamente con azioni correttive qualora se ne verifichi la necessità. I controlli di secondo livello relativi al rischio di liquidità sono effettuati dal servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo.

La Policy di Liquidità di Gruppo prevede accanto alla tradizionale rilevazione dell'indicatore di liquidità a breve, il continuo monitoraggio di un ampio set di indicatori focalizzati sull'andamento della situazione di liquidità sistemica e specifica, a breve termine e a medio lungo termine.

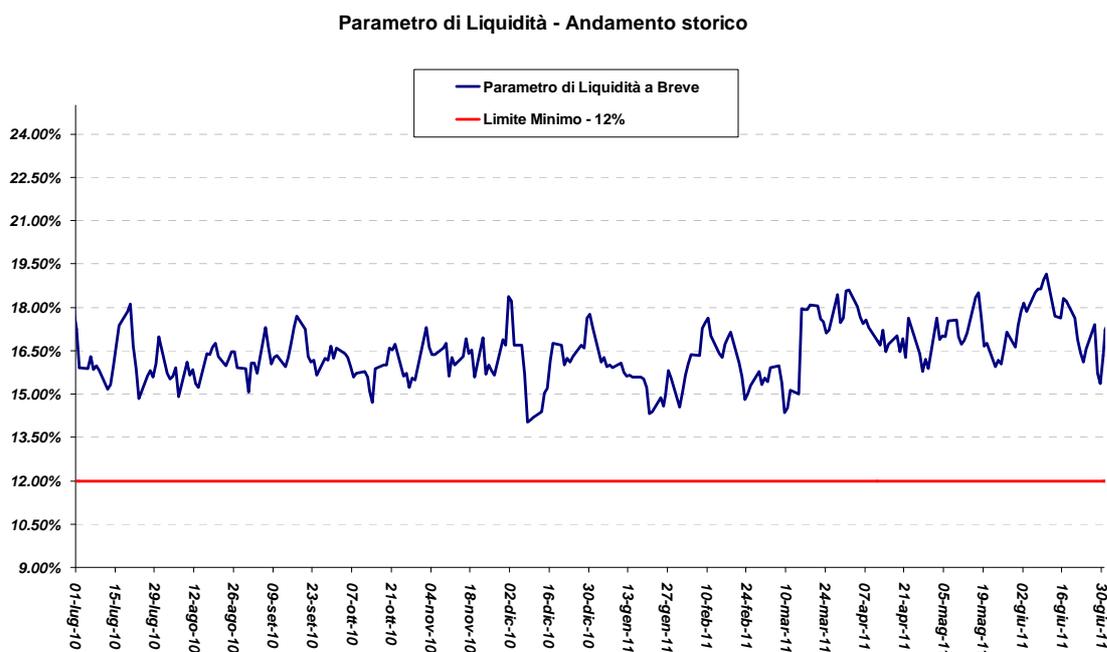
<sup>3</sup> Circolare di Banca d'Italia n.263/2006, titolo III, cap.1, Allegato D

<sup>4</sup> È tuttavia prevista la possibilità di eventuali aggiustamenti delle norme in questione in relazione alle evidenze che si manifesteranno durante il periodo di "osservazione" e sino all'effettiva entrata in vigore dei nuovi standard.

<sup>5</sup> A partire da gennaio 2015 per il requisito di liquidità di breve termine (cd Liquidity Coverage Ratio), a partire da gennaio 2018 per il requisito di liquidità strutturale (cd Net Stable Funding Ratio). Da gennaio 2012 inizierà il cd "Observation period" per entrambi gli indicatori.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore a breve di liquidità relativo al Gruppo Banca Sella, che dà indicazioni circa la capacità di far fronte agli impegni presi sia nei confronti della clientela ordinaria sia nei confronti delle banche in caso di un'improvvisa tensione di liquidità. Il limite minimo di tale indicatore è prudenzialmente posto pari al 12%, il livello effettivo dell'indicatore nel corso dell'esercizio è stato sempre ampiamente superiore a tale soglia testimoniando come le riserve di liquidità siano sufficienti a far fronte agli impegni previsti anche in condizione di stress.

Figura 1: Andamento indicatore liquidità a breve del Gruppo Banca Sella



## RISCHIO OPERATIVO

Nel corso del primo semestre 2011 Banca Sella ha continuato a dedicare particolare attenzione alla gestione dei rischi operativi, investendo sul rafforzamento, in termini di efficienza e di efficacia, del “Sistema dei Controlli Interni”, sull’affinamento dell’impostazione e ripartizione delle attività e curando, nel contempo, il continuo adeguamento alle normative di riferimento.

Nel Gruppo Banca Sella è proseguita la realizzazione del progetto di razionalizzazione del complessivo impianto dei processi e della relativa mappatura e rappresentazione in ottica end to end<sup>6</sup>. Tale progetto ha il principale scopo di:

- massimizzare la chiarezza nell’attribuzione delle responsabilità;
- dare una chiara e completa “visione di insieme” di come si svolgono i processi (sia decisionali che di “operation”) per ogni servizio o prodotto erogato dal Gruppo.

In termini di controlli e in particolare di rischio operativo, tale razionalizzazione dell’impianto dei processi ha l’obiettivo di agevolare significativamente la prevenzione potendo disporre della visione completa della “filiera produttiva” sottostante le attività decisionali e di business.

Sempre nell’ottica di un rafforzamento dei presidi per la gestione e la mitigazione del rischio operativo ex-ante, è stata adottata la revisione della metodologia computazionale del “Rating Interno di Rischio Operativo”, l’indicatore adottato dal Gruppo Banca Sella per misurare l’esposizione delle Società del Gruppo/Aree della Capogruppo al rischio operativo, che consente di evidenziare tempestivamente eventuali situazioni critiche e di adottare le misure necessarie alla prevenzione e al contenimento degli effetti dei rischi rilevanti. La metodologia di calcolo è basata su un modello matematico che partendo dai dati di perdita operativa interna (effettivi e stimati), di sistema e di

<sup>6</sup>Il processo è definito end to end quando è impostato in modo da essere un “flusso del valore” in totale logica di soddisfacimento della funzione d’uso del cliente, interno od esterno che sia, partendo dalla sua richiesta sino all’erogazione del servizio.

indicatori di performance (KPI) e di rischio (KRI) fornisce una misura dell'esposizione al rischio operativo traducibile in valori discreti da 1 a 5 (dove 5 è il rischio massimo).

## » PARTECIPAZIONI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO

Nelle tabelle seguenti si elencano i rapporti fra Banca Sella e le altre società del Gruppo dal punto di vista patrimoniale ed economico:

**Rapporti di Banca Sella con le imprese del Gruppo: dati Patrimoniali (in migliaia di euro)**

Società	ALTRE ATTIVITA'	ALTRE PASSIVITA'	ATTIVITA' FINANZIARIE DE TENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	CREDITI VERSO BANCHE	CREDITI VERSO CLIENTELA	DEBITTI VERSO BANCHE	DEBITTI VERSO CLIENTELA	DERIVATI DI COPERTURA	PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE
Biella Leasing S.p.A.	-65	8	-	-	-310.299	-	1.417	-	-
Banca Patrimoni Sella & C.	-332	3.271	-	-18.388	-	5.510	-	-	-
Brosel S.p.A.	-54	4	-	-	-	-	1.425	-	-
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	-456	75	-	-148	-	5.043	-	-	-
CBA Vita S.p.A.	-692	84	-	-	-2	-	40.083	-	-
Consel S.p.A.	-66	23	-	-	-469.969	-	695	-	-
Easy Nolo S.p.A.	-121	792	-	-	-1.492	-	-	-	-
Family Advisory SIM S.p.A. - Sella & Partners	-1	-	-	-	-1	-	410	-	-
Immobiliare Sella S.p.A.	-3	43	-	-	-	-	1.199	-	-
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	-2	2	-	-	-534	-	472	-	-
Mars2600	-	-	-	-	-35.243	-	76.578	-	-
Sella Capital Markets	-2	-	-	-	-	-	323	-	-
Sella Bank AG	-	-	-	-	-	-	12	-	-
Selfid S.p.A.	-2	-	-	-6	-	-	-	-	-
Selfid S.p.A.	-15	-	-	-	-	-	132	-	-
Selindia	-	-	-	-	-	-	46	-	-
Selir S.r.l.	-120	368	-	-	-314	-	-	-	-
Banca Sella Holding S.p.A.	-1.503	2.264	-17.169	-1.181.539	-	37.152	-	55.064	7.904
Sella Gestioni SGR S.p.A.	-1.597	-	-	-	-2	-	4.944	-	-
Sellalife	-1	-	-	-	-	-	2.782	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>-5.032</b>	<b>6.934</b>	<b>-17.169</b>	<b>-1.200.081</b>	<b>-817.856</b>	<b>47.705</b>	<b>130.518</b>	<b>55.064</b>	<b>7.904</b>

**Rapporti di Banca Sella con le imprese del Gruppo: dati Economici (in migliaia di euro)**

Società	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	COMMISSIONI ATTIVE	COMMISSIONI PASSIVE	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	SALDO NEGATIVO DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI DI COPERTURA	SALDO POSITIVO DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI DI COPERTURA	SPESE AMMINISTRATIVE: altre spese amministrative	SPESE AMMINISTRATIVE: spese per il personale
Biella Leasing S.p.A.	52	155	-6	2.652	-4	-	-	-	-	-7	-12
Banca Patrimoni Sella & C.	244	-	-4.655	54	-81	-	-	-	-	-32	-86
Broset S.p.A.	6	168	-	-	-1	-	-	-	-	-	-7
BSE-MARS05	-	51	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	357	8	-58	690	-101	-	-	-	-	-	140
CBA Vita S.p.A.	20	1.602	-	-	-357	-	-	-	-	-	7
Consel S.p.A.	54	505	-8	3.689	-2	-	-	-	-	-	-48
Easy Nolo S.p.A.	32	8	-10	15	-	-	-	-	-	-1.411	64
Family Advisory SIM S.p.A. - Sella & Partners	1	-	-153	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobiliare Sella S.p.A.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-430	-
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-481	-
Mars 2600	-	-	-	240	-656	-	-	-	-	-	-
Sella Capital Markets	2	-	-	-	-1	-	-	-	-	-	-
Sella Bank AG	2	276	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Selfid S.p.A.	3	-	-2	-	-	-	-	-	-	-	26
Selir S.r.l.	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-503	-
Banca Sella Holding S.p.A.	673	3.961	-4.342	8.794	-4.252	12.239	-1.240	-13.131	3.448	-1.628	183
Sella Gestioni SGR S.p.A.	25	3.217	-	-	-2	-	-	-	-	-	-
Sellalife	1	-	-	-	-9	-	-	-	-	-	-
Sella Servizi Bancari S.C.p.A.	102	-	-	-	-6	-	-	-	-	-20.273	-25
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.587</b>	<b>9.951</b>	<b>-9.234</b>	<b>16.134</b>	<b>-5.472</b>	<b>12.239</b>	<b>-1.240</b>	<b>-13.131</b>	<b>3.448</b>	<b>-24.765</b>	<b>242</b>

## BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

### » STATO PATRIMONIALE SEMESTRALE

Voci dell'attivo	30/06/2011	31/12/2010	Scostamenti %
10. Cassa e disponibilità liquide	79.458.613	64.972.865	22,30%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	266.460.149	327.056.010	-18,53%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	346.811.751	193.768.014	78,98%
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	122.060.484	90.938.616	34,22%
60. Crediti verso banche	1.619.868.336	1.682.099.795	-3,70%
70. Crediti verso clientela	6.828.115.777	5.389.381.856	26,70%
80. Derivati di copertura	4.416.876	3.311.778	33,37%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	53.164.383	45.739.994	16,23%
110. Attività materiali	28.477.273	7.655.256	272,00%
120. Attività immateriali	45.849.834	615.498	7349,23%
di cui:			
- avviamento	14.196.993	542.280	2518,02%
130. Attività fiscali	75.274.686	76.671.414	-1,82%
a) correnti	27.377.688	43.726.714	-37,39%
b) anticipate	47.896.998	32.944.700	45,39%
150. Altre attività	112.708.329	96.657.833	16,61%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>9.582.666.491</b>	<b>7.978.868.929</b>	<b>20,10%</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2011	31/12/2010	Scostamenti %
10. Debiti verso banche	55.968.271	119.024.544	-52,98%
20. Debiti verso clientela	7.202.112.099	6.073.407.972	18,58%
30. Titoli in circolazione	1.527.278.971	1.201.586.623	27,11%
40. Passività finanziarie di negoziazione	31.408.369	22.834.112	37,55%
60. Derivati di copertura	59.481.000	50.082.557	18,77%
80. Passività fiscali	14.969.847	17.232.284	-13,13%
a) correnti	12.099.744	17.173.839	-29,55%
b) differite	2.870.103	58.445	4810,78%
100. Altre passività	163.549.167	93.944.260	74,09%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	28.084.128	14.651.609	91,68%
120. Fondi per rischi ed oneri:	13.219.370	8.716.873	51,65%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	13.219.370	8.716.873	51,65%
130. Riserve da valutazione	( 2.138.352)	( 2.113.573)	1,17%
160. Riserve	( 51.088.564)	70.257.341	-172,72%
170. Sovrapprezzi di emissione	267.839.516	100.000.000	167,84%
180. Capitale	269.144.881	200.000.000	34,57%
200. Utile d'esercizio	2.837.788	9.244.328	-69,30%
<b>Totale del passivo</b>	<b>9.582.666.491</b>	<b>7.978.868.930</b>	<b>20,10%</b>

## » CONTO ECONOMICO

Voci	30/06/2011	30/06/2010	Scostamenti %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	147.206.517	113.139.867	30,11%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(53.211.728)	(41.094.582)	29,49%
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>93.994.789</b>	<b>72.045.285</b>	<b>30,47%</b>
40. Commissione attive	80.535.523	62.856.590	28,13%
50. Commissioni passive	(17.082.567)	(12.187.921)	40,16%
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>63.452.956</b>	<b>50.668.669</b>	<b>25,23%</b>
70. Dividendi e proventi simili	-	127.458	-100,00%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.565.233	(1.188.114)	-231,74%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	171.921	(87.812)	-295,78%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	75.820	301.520	-74,85%
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	75.820	301.520	-74,85%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>159.260.719</b>	<b>121.867.006</b>	<b>30,68%</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(40.251.618)	(23.871.979)	68,61%
a) crediti	(40.315.270)	(23.898.848)	68,69%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	63.652	26.869	136,90%
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>119.009.101</b>	<b>97.995.027</b>	<b>21,44%</b>
150. Spese amministrative	(114.928.223)	(92.659.979)	24,03%
a) spese per il personale	(54.859.845)	(41.689.372)	31,59%
b) altre spese amministrative	(60.068.378)	(50.970.607)	17,85%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(240.572)	(2.416.449)	-90,04%
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.845.082)	(1.511.476)	22,07%
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.124.962)	(74.236)	1415,39%
190. Altri oneri/proventi di gestione	11.024.430	7.137.179	54,46%
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(107.114.409)</b>	<b>(89.524.961)</b>	<b>19,65%</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1.333)	10	-13430,00%
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>11.893.359</b>	<b>8.470.076</b>	<b>40,42%</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.055.571)	(5.771.704)	56,90%
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.837.788</b>	<b>2.698.372</b>	<b>5,17%</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.837.788</b>	<b>2.698.372</b>	<b>5,17%</b>

## » PROSPETTO DI REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		30/06/2011	30/06/2010
<b>10.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>2.837.789</b>	<b>2.698.372</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	836.212	(445.288)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>836.212</b>	<b>(445.288)</b>
<b>120.</b>	<b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA (voce 10+110)</b>	<b>3.674.001</b>	<b>2.253.084</b>

L'importo inserito tra le attività finanziarie disponibili per la vendita si riferisce all'impatto delle riserve da valutazione relative a tale portafoglio.

Nell'analisi dell'andamento dell'aggregato, è importante ricordare che nel 2010 e nel corso del 2011 si sono registrate forti tensioni sui mercati finanziari, causate dall'intensificarsi delle preoccupazioni sulla sostenibilità del debito pubblico di alcune economie dell'area euro. Ciò ha indotto un deprezzamento degli asset in portafoglio relativi ai titoli di debito, dovuto in particolare dal fatto che le dinamiche macroeconomiche di cui sopra hanno riguardato anche l'Italia con conseguente impatto sugli spread tra il Bund e i titoli italiani.

» PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 Dicembre 2010														
	esistenze al 31/12/09	Modifica saldi apertura	esistenze all'01/01/10	allocazione risultato esercizio precedente			variazioni dell'esercizio						patrimonio netto al 31/12/10	
				riserve	dividendi e altre destinazioni	variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuzione straordinaria	variazione dividendi	strumenti di capitale	derivati su proprie azioni		stock options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	200.000.000	-	200.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	100.000.000	-	100.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000.000
Riserve:														
a) di utili	57.736.319	-	57.736.319	4.616.452	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.352.771
b) altre	7.904.570	-	7.904.570	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.904.570
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	348.364	-	348.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.461.936	-2.113.572
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	8.686.452	-	8.686.452	-4.616.452	-4.070.000	-	-	-	-	-	-	-	9.244.328	9.244.328
Patrimonio netto	374.675.705	-	374.675.705	-	-4.070.000	-	-	-	-	-	-	-	6.782.392	377.388.097

» PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2011

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2011														
	esistenze al 31/12/10	Modifica saldi apertura	esistenze all'01/01/11	allocazione risultato esercizio precedente			variazioni del semestre							patrimonio netto al 30/06/11
				riserve	dividendi e altre destinazioni	variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuzione straordinaria di dividendi	variazione strumenti di capitale	derivati su proprie azioni	stock options	redditività complessiva 30/06/11	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	200.000.000	-	200.000.000	-	-	69.144.881	-	-	-	-	-	-	-	269.144.881
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	100.000.000	-	100.000.000	-	-	167.839.516	-	-	-	-	-	-	-	267.839.516
Riserve:														
a) di utili	62.352.771	-	62.352.771	4.809.328	-	8.006.625	-	-	-	-	-	-	-	75.168.724
b) altre	7.904.570	-	7.904.570	-	-	-134.161.858	-	-	-	-	-	-	-	-126.257.288
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	-2.113.573	-	-2.113.573	-	-	-860.991	-	-	-	-	-	-	836.212	-2.138.352
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	10.481.971	-	-10.481.971	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	9.244.328	-	9.244.328	-4.809.328	-4.435.000	-	-	-	-	-	-	-	2.837.789	2.837.789
Patrimonio netto	377.388.096	-	377.388.096	-	-4.435.000	120.450.144	-	-10.481.971	-	-	-	-	3.674.001	486.595.270

» **RENDICONTO FINANZIARIO**

**METODO DIRETTO**

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>42.858.989</b>	<b>32.187.847</b>
Interessi attivi incassati (+)	145.604.009	113.083.939
Interessi passivi pagati (-)	(53.211.728)	(41.094.582)
Dividendi e proventi simili	-	127.458
Commissioni nette (+/-)	63.452.956	50.668.669
Spese per il personale	(54.886.729)	(40.433.288)
Altri costi (-)	(60.068.378)	(51.529.824)
Altri ricavi (+)	11.024.430	7.137.179
Imposte e tasse (-)	(9.055.571)	(5.771.704)
<b>2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.551.415.106)</b>	<b>383.396.894</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.161.093	(14.214.154)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(171.615.286)	(34.655.908)
Crediti verso clientela	(1.486.234.721)	(577.381.844)
Crediti verso banche	62.231.458	992.687.106
Altre attività	(17.957.650)	16.961.694
<b>3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie</b>	<b>1.513.173.856</b>	<b>(383.284.858)</b>
Debiti verso banche	(63.056.273)	(5.706.800)
Debiti verso clientela	1.128.704.127	(420.778.250)
Titoli in circolazione	325.837.312	(20.524.529)
Passività finanziarie di negoziazione	8.574.257	9.851.016
Altre passività	113.114.433	53.873.705
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</b>	<b>4.617.739</b>	<b>32.299.883</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>272.225</b>	<b>972</b>
Vendite di partecipazioni	-	-
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	(1.333)	972
Vendite di attività immateriali	273.558	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità (assorbita) da:</b>	<b>(223.388.612)</b>	<b>(39.150.566)</b>
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(31.064.232)	(38.298.250)
Acquisti di attività materiali	(22.667.098)	(844.459)
Acquisti di attività immateriali	(46.632.856)	(7.857)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(123.024.426)	-
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento</b>	<b>(223.116.387)</b>	<b>(39.149.594)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>30/06/2010</b>
Emissione/acquisto di azioni proprie	236.984.396	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(4.000.000)	(4.000.000)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</b>	<b>232.984.396</b>	<b>(4.000.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NEL SEMESTRE</b>	<b>14.485.748</b>	<b>(10.849.711)</b>
<b>RICONCILI AZIONE</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide inizio semestre</b>	<b>64.972.865</b>	<b>67.290.060</b>
Liquidità totale netto generata (assorbita) nel semestre	14.485.748	(10.849.711)
<b>Cassa e disponibilità liquide a fine semestre</b>	<b>79.458.613</b>	<b>56.440.349</b>



## NOTE ILLUSTRATIVE



## Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 30 giugno 2011, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio semestrale è redatto in applicazione con quanto ha decretato la Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, con il Provvedimento del 18 novembre 2009 con cui è stata emanato il primo aggiornamento alla circolare n. 262/05.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, ai documenti predisposti dall'OIC e dall'ABI.

Il bilancio semestrale, pertanto, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale di Banca Sella.

## Principi generali di redazione

Il bilancio semestrale è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note illustrative nei suoi prospetti ritenuti più significativi a rappresentare le variazioni intervenute nel semestre nei principali aggregati patrimoniali, nonché la composizione delle principali voci economiche che hanno contribuito alla formazione del risultato del semestre.

Il principio "IAS 34 – Bilanci intermedi" richiede che i raffronti dei prospetti contabili dei bilanci "infra - annuali" siano eseguiti utilizzando per il Conto Economico i valori dal corrispondente periodo dell'esercizio precedente; per lo Stato Patrimoniale invece i valori del bilancio sono confrontati con i risultati al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Pertanto, in applicazione di tale norma e in conformità ai criteri espositivi adottati nei successivi prospetti e commenti delle Note illustrative, i valori del conto economico del primo semestre 2011, opportunamente riclassificate per tenere conto delle variazioni intervenute nelle citate disposizioni di Banca d'Italia, vengono confrontati con quelli del primo semestre 2010, mentre i dati patrimoniali al 30 giugno 2011 sono messi a raffronto con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

Il bilancio semestrale è stato redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi sono esposti all'unità di euro nei prospetti contabili ed in migliaia di euro, se non diversamente specificato, nelle note illustrative.

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente Relazione semestrale sono rimasti invariati, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, rispetto ai principi adottati per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010; (per maggiori dettagli sui criteri di formazione e di valutazione si rinvia pertanto allo stesso).

Nel corso del 2010 e nel primo semestre 2011 sono stati pubblicati dalla Commissione Europea i seguenti Regolamenti, che omologano i principi di seguito elencati, con applicazione a partire dall'esercizio 2011:

- Regolamento n. 574/2010 – Modifiche agli IFRS 1 e IFRS 7;
- Regolamento n. 632/2010 – IAS 24: Operazioni con parti correlate;
- Regolamento n. 633/2010 – IFRIC 14: il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti;
- Regolamento n. 662/2010 – IFRIC 19: estinzione di passività con strumenti di capitale;
- Regolamento n. 149/2011 – Miglioramenti agli IAS/IFRS.

In particolare, con il Regolamento n. 632 la Commissione Europea ha omologato la versione aggiornata dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Il testo del nuovo principio modifica la definizione di “parte correlata” ed elenca i casi in cui una persona/entità è qualificabile come “parte correlata” all’entità che redige il bilancio. La nuova versione del principio, che ha trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2011, ha specificato che tra le parti correlate devono essere considerate anche le società controllate da entità collegate.

L’applicazione dei principi sopra riportati non ha avuto effetto sulla redazione del bilancio semestrale al 30 giugno 2011.

## Principali rischi e incertezze

La Banca ha effettuato il test di impairment sugli avviamenti e le partecipazioni al 30 giugno 2011 e non ha riportato sostanziali differenze rispetto al 31 dicembre 2010.

## Altre Informazioni

Si riassumono di seguito gli impatti contabili della fusione per incorporazione in Banca Sella:

- il conferimento di ramo sistemi di pagamento da Banca Sella Holding a Banca Sella ha decorrenza contabile 29 maggio 2011;
- la fusione di Banca Sella Sud Arditi Galati in Banca Sella ha decorrenza contabile 1° gennaio 2011;
- la fusione di Sella Servizi Bancari in Banca Sella ha decorrenza contabile 29 maggio 2011.

## INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Trasferimenti di portafogli

Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, <i>fair value</i> ed effetti sulla redditività complessiva								
Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore di bilancio al 30/06/2011 (4)	Fair value al 30/06/2011 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
<b>Titoli di debito</b>			<b>40.163</b>	<b>40.163</b>	<b>356</b>	-	<b>356</b>	-
	HFT	AFS	(40.163)	(40.163)	(356)	-	(356)	-
<b>Totale</b>			<b>40.163</b>	<b>40.163</b>	<b>356</b>	-	<b>356</b>	-

#### Legenda

HFT = Attività finanziarie detenute per la negoziazione

AFS = Attività finanziarie disponibili per la vendita

HTM = Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Crediti vs banche = Crediti verso banche

Crediti vs clientela = Crediti verso clientela

La Banca, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 si è avvalsa della facoltà di riclassificare parte del proprio portafoglio titoli iscritto nella categoria “held for trading” in quella “available for sale”. Qualora la Banca non si fosse avvalsa di tale facoltà nel primo semestre 2011, nel conto economico (6) sarebbero state rilevate maggiori componenti valutative positive per 356 mila euro. Nel corso del 1° semestre 2011 non sono state effettuate vendite di titoli riclassificati.

## Gerarchia del fair value

<b>Portafogli contabili: ripartizione per livelli del <i>fair value</i></b>						
<b>Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i></b>	<b>30/06/2011</b>			<b>31/12/2010</b>		
	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	114.189	152.271	-	135.967	191.089	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	344.290	-	2.522	174.461	-	19.307
4. Derivati di copertura	-	4.417	-	-	3.312	-
<b>Totale</b>	<b>458.479</b>	<b>156.688</b>	<b>2.522</b>	<b>310.428</b>	<b>194.401</b>	<b>19.307</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	31.408	-	1	22.833	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	59.481	-	-	50.083	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>90.889</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>72.916</b>	<b>-</b>

## » PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica						
Voci/Valori	30/06/2011			31/12/2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	114.176	127.377	-	135.963	169.569	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	114.176	127.377	-	135.963	169.569	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>114.176</b>	<b>127.377</b>	<b>-</b>	<b>135.963</b>	<b>169.569</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	13	24.894	-	4	21.520	-
1.1 di negoziazione	13	24.830	-	4	21.458	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	64	-	-	62	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>13</b>	<b>24.894</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>21.520</b>	<b>-</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>114.189</b>	<b>152.271</b>	<b>-</b>	<b>135.967</b>	<b>191.089</b>	<b>-</b>

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Integrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Questo comparto risulta composto da Titoli di Stato italiani, da obbligazioni emesse da Banche del Gruppo Banca Sella e da obbligazioni bancarie di elevato merito creditizio o sovranazionali. Al 30 giugno 2011 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli era la seguente:

- BOT 6%;
- CTZ 1%;
- CCT 4%;
- Obbligazioni Gruppo Banca Sella 48%;
- Obbligazioni Bancarie Senior 35%;
- Obbligazioni sovranazionali (BEI) 6%

Durante l'anno, a seguito della fusione per incorporazione di Banca Sella Arditi Galati, sono stati conferiti in questo comparto titoli per circa 30 milioni di euro, 19 milioni di titoli di Stato italiani e

11 milioni di obbligazioni bancarie senior. Anche considerando questo apporto la consistenza di questo comparto è notevolmente diminuita, soprattutto nella componente investita in titoli di Stato italiani.

Per quanto riguarda l'*asset allocation* la componente a tasso variabile rappresenta circa l'85% mentre il restante 15% è investito in titoli a tasso fisso a breve scadenza. L'esposizione al rischio di tasso è stata estremamente contenuta per tutto il periodo considerato.

## Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica						
Voci/Valori	Totale 30/06/2011			Totale 31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	344.290	-	-	174.461	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	344.290	-	-	174.461	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	52	-	-	16.837
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	52	-	-	16.837
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	2.470	-	-	2.470
<b>Totale</b>	<b>344.290</b>	<b>-</b>	<b>2.522</b>	<b>174.461</b>	<b>-</b>	<b>19.307</b>

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Integrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Questo comparto risulta composto esclusivamente da Titoli di Stato italiani. Al 30 giugno 2011 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli era la seguente:

- BOT 18%;
- CTZ 14%;
- CCT 48%;
- BTP 20%;

Durante l'anno, a seguito della fusione per incorporazione di Banca Sella Arditi Galati, sono stati conferiti in questo comparto titoli di Stato italiani per circa 84 milioni di euro.

Questo comparto ha avuto un notevole aumento nel primo semestre 2011, aumento che ha riguardato tutte le asset class del portafoglio. L'incremento è stato effettuato in coerenza con il Provvedimento di Banca d'Italia del 18 maggio 2010 relativo al calcolo del Patrimonio di Vigilanza ed al trattamento delle riserve da valutazione relative ai titoli governativi dell'Area Euro detenuti nel portafoglio attività finanziarie detenute per la vendita; tale provvedimento ha fatto privilegiare questo comparto rispetto a quello dei titoli detenuti per la negoziazione.

Per quanto riguarda l'*asset allocation* la componente a tasso variabile rappresenta circa il 48% mentre il restante 52% è investito in titoli a tasso fisso a breve o media scadenza. L'esposizione al rischio di tasso è stata estremamente contenuta per tutto il periodo considerato, il titolo con durata maggiore del portafoglio ha scadenza 15/04/2016.

Nella sottovoce "Finanziamenti" rientra la posizione "Comital Saiag S.P.A." in quanto nel 2009 era stato

modificato il piano di riassetto societario, generando una parziale conversione del debito complessivo per 2,5 milioni di euro in strumenti finanziari partecipativi.

## Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica								
	Totale 30/06/2011				Totale 31/12/2010			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	122.060	106.196	12.222	-	90.939	87.787	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	122.060	106.196	12.222	-	90.939	87.787	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Integrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Questo comparto comprende valori mobiliari detenuti a scopo di stabile investimento e rispetta i parametri dimensionali stabiliti con delibere quadro dal Consiglio di Amministrazione.

Al 30 giugno 2011 i titoli compresi in tale categoria ammontavano a 122,1 milioni di euro ed erano costituiti da B.T.P., in particolare:

- BTP 01/08/2016 10,3 milioni
- BTP 01/08/2018 21,0 milioni
- BTP 01/03/2019 20,8 milioni
- BTP 01/09/2019 19,0 milioni
- BTP 01/03/2020 38,7 milioni
- BTP 01/03/2021 4,7 milioni
- BTP 01/09/2021 7,6 milioni

Durante l'anno, a seguito della fusione per incorporazione di Banca Sella Arditi Galati, sono stati conferiti in questo comparto titoli di Stato italiani per circa 19 milioni di euro.

## Crediti verso banche - Voce 60

<b>Crediti verso banche: composizione merceologica</b>		
Tipologia operazioni/Valori	30/06/2011	31/12/2010
<b>A) Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>60.704</b>	<b>20.538</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	60.704	20.538
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B) Crediti verso banche</b>	<b>1.559.164</b>	<b>1.661.562</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	969.597	938.638
2. Depositi vincolati	236.076	383.966
3. Altri finanziamenti	21	4.241
3.1 pronti contro termine	-	4.241
3.2 <i>leasing</i> finanziario	-	-
3.3 altri	21	-
4. Titoli di debito	353.470	334.717
4.1 titoli strutturati	-	-
4.2 altri titoli di debito	353.470	334.717
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.619.868</b>	<b>1.682.100</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.618.492</b>	<b>1.682.156</b>

A fine periodo tra i crediti verso banche non sussistevano attività deteriorate

L'aggregato ha subito una leggera flessione (-3,7%) nel corso del primo semestre 2011, dovuta alla continua crescita degli impieghi (anche grazie all'apporto di Banca Sella Sud Arditi Galati) ed al leggero incremento del portafoglio titoli.

La voce pct attivi al 31 dicembre 2010 erano con la Capogruppo, disposti se occorre finanziare titoli della Banca.

La voce Titoli di debito è composta esclusivamente da Obbligazioni emesse da Banche del Gruppo Banca Sella; i 353,5 milioni del comparto sono suddivisi per emittente nelle seguenti percentuali:

- Banca Sella Holding 98%
- Banca Sella Nord Est Bovio Calderari 2%

Durante l'anno, a seguito della fusione per incorporazione di Banca Sella Arditi Galati, sono stati conferiti in questo comparto Obbligazioni del Gruppo Banca Sella per 6 milioni di euro

## Crediti verso clientela - Voce 70

<b>Crediti verso clientela: composizione merceologica</b>				
Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2011		Totale 31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	1.013.075	85.720	661.339	57.620
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	3.260.958	130.303	2.508.496	65.104
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	403.526	5.316	230.194	4.271
5. <i>Leasing</i> finanziario	-	-	-	-
6. <i>Factoring</i>	-	-	-	-
7. Altre operazioni	1.842.823	86.395	1.802.771	59.587
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>6.520.382</b>	<b>307.734</b>	<b>5.202.800</b>	<b>186.582</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>6.598.202</b>	<b>307.734</b>	<b>5.280.553</b>	<b>186.582</b>

La voce totale è aumentata del 26,6% rispetto a dicembre 2010; il principale apporto è dovuto alla fusione per incorporazione, in Banca Sella, di Banca Sella Sud Arditi Galati e del ramo d'azienda dei sistemi di pagamento, che hanno migliorato la voce conti correnti, mutui e carte di credito.

## Derivati di copertura - Voce 80

<b>Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli</b>									
	FV 30/06/2011			VN 30/06/2011	FV 31/12/2010			VN 31/12/2010	
	Livello 1	Livello 2	Livello3		Livello 1	Livello 2	Livello3		
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	4.417	-	309.225	-	3.312	-	168.800	
1) <i>Fair value</i>	-	4.417	-	309.225	-	3.312	-	168.800	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>B. Derivati Creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	4.417	-	309.225	-	3.312	-	168.800	

Legenda:

FV = *fair value*

VN = valore nozionale

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Integrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Nel persistente contesto di bassi tassi di interesse, seppure in lieve recupero, la voce è aumentata per la natura stessa del derivato.

## La qualità del portafoglio crediti

### CREDITI IN SOFFERENZA

Le sofferenze nette a fine semestre ammontano a 111,4 milioni di euro (con le cartolarizzazioni) ed il rapporto sofferenze nette/impieghi per cassa si è assestato al 1,63%. Nel periodo in esame il flusso di nuove sofferenze è stato pari a 61,4 milioni di euro, in crescita rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Gli incassi registrati sulle posizioni a sofferenza ammontano a 10,2 milioni di euro.

Il numero delle posizioni presenti a sofferenza al 30 giugno 2011 ammonta a 15.410 unità, di cui circa il 89, 6% di esse sono rappresentate da posizioni di importo inferiore a 50.000 euro. Infine il 39,4% è inferiore alla soglia di 5.000 euro.

### CREDITI INCAGLIATI REVOCATI

Le posizioni ad incaglio revocato ammontano a fine semestre a 26,2 milioni di euro (esposizioni per cassa). Nel periodo in esame il flusso di nuovi ingressi è stato pari a 72,1 milioni di euro, registrando una crescita rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

Per questa ultima tipologia di posizioni, nel corso del semestre 2011, il servizio contenzioso ha verificato sempre più tempestivamente la presenza di elementi che potevano ricondurre all'effettiva esistenza di uno stato di insolvenza (quale incapacità di adempiere alle obbligazioni tenuto conto di una valutazione complessiva della situazione economico patrimoniale della controparte e non della mera presenza di un inadempimento), con contestuale apostazione a sofferenza.

Il numero delle posizioni presenti ad incaglio revocato ammonta a 1.952, di cui circa il 88,4% di esse sono rappresentate da posizioni di importo inferiore a 50.000 euro. Infine il 46, 6% è inferiore alla soglia di 5.000 euro.

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	20	-	-	266.439	266.460
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	2.470	-	344.290	346.760
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	122.060	122.060
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.619.868	1.619.868
5. Crediti verso clientela	111.377	163.906	10.765	21.686	6.520.382	6.828.116
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	4.417	4.417
<b>Totale 30/06/2011</b>	<b>111.378</b>	<b>163.926</b>	<b>13.235</b>	<b>21.686</b>	<b>8.877.456</b>	<b>9.187.681</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>70.240</b>	<b>84.779</b>	<b>12.232</b>	<b>21.801</b>	<b>7.480.668</b>	<b>7.669.720</b>

**Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21	-	21	X	X	266.439	266.460
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.470	-	2.470	344.290	-	344.290	346.760
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	122.060	-	122.060	122.060
4. Crediti verso banche	-	-	-	1.619.868	-	1.619.868	1.619.868
5. Crediti verso clientela	601.264	293.530	307.734	6.556.089	35.707	6.520.382	6.828.116
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	4.417	4.417
<b>Totale 30/06/2011</b>	<b>603.755</b>	<b>293.530</b>	<b>310.225</b>	<b>8.642.307</b>	<b>35.707</b>	<b>8.877.456</b>	<b>9.187.681</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>400.261</b>	<b>211.209</b>	<b>189.052</b>	<b>7.508.533</b>	<b>-</b>	<b>7.508.533</b>	<b>7.697.585</b>

**Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	1.825.513	X	-	1.825.513
<b>TOTALE A</b>	<b>1.825.513</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.825.513</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	55.769	X	-	55.769
<b>TOTALE B</b>	<b>55.769</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55.769</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>1.881.282</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.881.282</b>

<b>Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti</b>				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	374.617	263.240	X	111.377
b) Incagli	192.488	28.582	X	163.906
c) Esposizioni ristrutturata	14.281	1.046	X	13.235
d) Esposizioni scadute	22.348	662	X	21.686
e) Altre attività	7.058.347	X	35.707	7.022.640
<b>TOTALE A</b>	<b>7.662.081</b>	<b>293.530</b>	<b>35.707</b>	<b>7.332.844</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	26.470	22	-	26.448
b) Altre	863.652	X	2.195	861.457
<b>TOTALE B</b>	<b>890.122</b>	<b>22</b>	<b>2.195</b>	<b>887.905</b>

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

<b>Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti</b>		
Adeguamento di valore delle attività coperte/valori	30/06/2011	31/12/2010
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>53.164</b>	<b>45.740</b>
1.1 di specifici portafogli:	53.164	45.740
a) crediti	53.164	45.740
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 di specifici portafogli	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>53.164</b>	<b>45.740</b>

Nel persistente contesto di bassi tassi di interesse, seppure in lieve recupero, la voce è aumentata per la natura stessa del derivato.

## » PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### Debiti verso banche - Voce 10

<b>Debiti verso banche: composizione merceologica</b>		
<b>Tipologia operazioni/Valori</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>55.968</b>	<b>119.025</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	38.211	94.123
2.2 Depositi vincolati	17.425	20.636
2.3. Finanziamenti	23	4.266
2.3.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 altri	23	4.266
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	309	-
<b>Totale</b>	<b>55.968</b>	<b>119.025</b>
<b>Fair value</b>	<b>55.968</b>	<b>119.025</b>

### Debiti verso clientela - Voce 20

<b>Debiti verso clientela: composizione merceologica</b>		
<b>Tipologia operazioni/Valori</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	6.227.053	5.251.112
2. Depositi vincolati	375.183	294.718
3. Finanziamenti	408.841	383.071
3.1 pronti contro termine passivi	382.841	375.071
3.2 altri	26.000	8.000
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	191.035	144.507
<b>Totale</b>	<b>7.202.112</b>	<b>6.073.408</b>
<b>Fair value</b>	<b>7.202.112</b>	<b>6.073.408</b>

L'aumento dell'aggregato è conseguenza diretta dell'operazione Banca Unica. Tutte le voci sono in aumento per la contribuzione di Banca Sella Sud Arditi Galati.

## Titoli in circolazione - Voce 30

Titoli in circolazione: composizione merceologica								
Tipologia titoli/Valori	Totale 30/06/2011				Totale 31/12/2010			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	1.527.012	-	1.515.004	-	1.201.517	-	1.196.510	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.527.012	-	1.515.004	-	1.201.517	-	1.196.510	-
2. Altri titoli	267	-	-	267	70	-	-	70
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	267	-	-	267	70	-	-	70
<b>Totale</b>	<b>1.527.279</b>	<b>-</b>	<b>1.515.004</b>	<b>267</b>	<b>1.201.587</b>	<b>-</b>	<b>1.196.510</b>	<b>70</b>

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Integrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Nella presente voce figurano i titoli emessi dalla Banca valutati al costo ammortizzato, l'importo comprende i titoli che al 30 giugno 2011 risultano scaduti e non ancora rimborsati ed è al netto dei titoli riacquistati.

## Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica										
Tipologia operazioni / Valori	30/06/2011					31/12/2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
- credit linked notes	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
- reverse floater	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
- obbligazioni strutturate: altre	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
- credit linked notes	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
- reverse floater	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
- altri titoli strutturati: altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	X	-	31.408	-	X	X	1	22.834	-	X
1.1 Di negoziazione	X	-	31.408	-	X	X	1	22.834	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>31.408</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1</b>	<b>22.834</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>31.408</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1</b>	<b>22.834</b>	<b>-</b>	<b>X</b>

### Legenda

FV = *fair value*

FV\* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A fine periodo l'ammontare degli scoperti tecnici risultava pari a 0 migliaia di euro.

La voce, composta da derivati finanziari di negoziazione, per la natura stessa di derivato, riflette l'andamento dei tassi di interesse nel primo semestre 2011.

## Derivati di copertura - Voce 60

Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici								
	Fair value 30/06/2011			VN 30/06/2011	Fair value 31/12/2010			VN 31/12/2010
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>59.481</b>	-	<b>844.002</b>	-	<b>50.083</b>	-	<b>569.265</b>
1) Fair value	-	59.481	-	844.002	-	50.083	-	569.265
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>59.481</b>	-	<b>844.002</b>	-	<b>50.083</b>	-	<b>569.265</b>

### Legenda

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Integrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

## Altre informazioni

<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>		
<b>Operazioni</b>	<b>Importo 30/06/2011</b>	<b>Importo 31/12/2010</b>
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>86.185</b>	<b>80.888</b>
a) Banche	18.783	15.614
b) Clientela	67.402	65.274
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>236.814</b>	<b>199.772</b>
a) Banche	232	282
b) Clientela	236.582	199.490
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>590.851</b>	<b>402.801</b>
a) Banche	15.169	10.592
i) a utilizzo certo	15.169	10.592
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	575.682	392.209
i) a utilizzo certo	89.541	76
ii) a utilizzo incerto	486.141	392.133
<b>4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>500</b>	<b>-</b>
<b>6) Altri impegni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>914.350</b>	<b>683.461</b>

<b>Gestione e intermediazione per conto terzi</b>		
Tipologia servizi	Importo 30/06/2011	Importo 31/12/2010
<b>1. Esecuzione ordini per conto della clientela</b>	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	<b>1.255.070</b>	<b>1.223.009</b>
a) Individuali	1.255.070	1.223.009
b) Collettive	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	8.881.334	7.671.442
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	991.131	591.765
2. altri titoli	7.890.203	7.079.677
c) titoli di terzi depositati presso terzi	10.857.245	9.591.515
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.693.396	1.489.196
<b>4. Altre operazioni *</b>	<b>50.362.194</b>	<b>102.108.448</b>

\* Nella voce "Altre operazioni" è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini, che risulta così suddiviso:

- acquisti: 25.133.716
- vendite: 24.141.636

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della composizione della raccolta indiretta della Banca:

<b>Dettaglio raccolta indiretta</b>		
	30/06/2011	31/12/2010
a) Raccolta indiretta riferibile all'attività di gestione e intermediazione per conto terzi (cfr tabella precedente)	10.232.115	9.350.731
- Gestioni di portafogli	1.255.070	1.223.009
- Custodia e amministrazione titoli:		
- Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali) - Altri titoli	-	-
- Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri - Altri titoli	7.890.203	7.079.677
- Altre operazioni:		
- quote di OICR sottoscritte da clientela	1.086.842	1.048.045
b) Raccolta indiretta riferibile a polizze assicurative	684.311	630.240
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>10.916.426</b>	<b>9.980.971</b>

» **PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Gli interessi - Voci 10 e 20

<b>Interessi attivi e proventi assimilati: composizione</b>					
Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.333	-	446	2.779	3.369
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.101	-	-	1.101	200
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.184	-	-	2.184	1.127
4. Crediti verso banche	2.819	6.753	-	9.572	7.947
5. Crediti verso clientela	-	128.117	-	128.117	91.244
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	3.448	3.448	9.253
8. Altre attività	X	X	6	6	-
<b>Totale</b>	<b>8.437</b>	<b>134.870</b>	<b>3.900</b>	<b>147.207</b>	<b>113.140</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio degli interessi maturati su sofferenze, incagli ed esposizioni scadute/sconfinanti:

<b>Interessi attivi e proventi assimilati: dettaglio degli interessi maturati su posizioni deteriorate</b>	
	30/06/2011
- maturati su sofferenze	61
- maturati su incagli	3.336
- maturati su esposizioni scadute/sconfinanti	601

**Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**

<b>Interessi attivi su attività finanziarie in valuta</b>		
	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
- su attività in valuta	1.789	2.254

**Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	749	X	-	749	436
3. Debiti verso clientela	21.559	X	-	21.559	13.139
4. Titoli in circolazione	X	15.832	-	15.832	9.689
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	446	446	169
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	1.494	1.494	2
8. Derivati di copertura	X	X	13.131	13.131	17.660
<b>Totale</b>	<b>22.308</b>	<b>15.832</b>	<b>15.071</b>	<b>53.211</b>	<b>41.095</b>

**Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Voci/Settori	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	3.448	9.253
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	13.131	17.660
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>9.683</b>	<b>8.407</b>

**Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni****Interessi passivi su passività in valuta**

	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
- su passività in valuta	1.022	653

## Le commissioni - Voci 40 e 50

<b>Commissioni attive: composizione</b>		
<b>Tipologia servizi/Valori</b>	<b>Totale 30/06/2011</b>	<b>Totale 30/06/2010</b>
a) Garanzie rilasciate	1.602	1.285
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	27.279	25.545
1. Negoziazione di strumenti finanziari	113	-
2. Negoziazione di valute	529	472
3. Gestioni di portafogli	4.513	4.268
3.1. individuali	4.513	4.268
3.2. collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione titoli	495	362
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	5.559	4.588
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	11.564	12.695
8. Attività di consulenza	306	29
8.1 in materia di investimenti	306	29
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	4.200	3.130
9.1. Gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. Prodotti assicurativi	4.085	2.598
9.3. Altri prodotti	115	532
d) Servizi di incasso e pagamento	22.256	12.786
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	51	113
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	11.566	9.156
j) Altri servizi	17.782	13.972
<b>Totale</b>	<b>80.536</b>	<b>62.857</b>

L'aggregato è in crescita principalmente grazie all'apporto fornito dal ramo dei sistemi di pagamento, che in seguito all'operazione Banca Unica è stato trasferito dalla Capogruppo a Banca Sella.

Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce relativa agli altri servizi:

<b>Commissioni attive: dettaglio della sottovoce "Altri servizi"</b>		
	<b>30/06/2011</b>	<b>30/06/2010</b>
Carte di credito e di debito	3.012	2.839
Recupero spese su finanziamenti concessi a clientela	515	451
Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	64	51
Locazione cassette di sicurezza	71	134
Recupero spese postali, stampati, ecc.	1.217	1.427
Commissioni su finanziamenti concessi a clientela	10.332	7.665
Altri	2.571	1.405
<b>Totale "Altri servizi"</b>	<b>17.782</b>	<b>13.972</b>

<b>Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi</b>		
<b>Canali/Valori</b>	<b>Totale 30/06/2011</b>	<b>Totale 30/06/2010</b>
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>14.268</b>	<b>11.498</b>
1. Gestioni di portafogli	4.513	4.268
2. Collocamento di titoli	5.555	4.588
3. Servizi e prodotti di terzi	4.200	2.642
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>4</b>	<b>-</b>
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	4	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>488</b>
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	488
<b>Totale</b>	<b>14.272</b>	<b>11.986</b>

<b>2.3 Commissioni passive: composizione</b>		
<b>Servizi/Settori</b>	<b>Totale 30/06/2011</b>	<b>Totale 30/06/2010</b>
a) Garanzie ricevute	99	55
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	8.502	6.856
1. Negoziazione di strumenti finanziari	2.356	2.657
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni di portafogli	-	-
3.1. proprie	-	-
3.2. delegate da terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione titoli	239	221
5. Collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	5.907	3.978
d) Servizi di incasso e pagamento	7.705	4.671
e) Altri servizi	777	606
<b>Totale</b>	<b>17.083</b>	<b>12.188</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce relativa agli altri servizi:

<b>Commissioni passive: dettaglio della sottovoce "Altri servizi"</b>		
	<b>30/06/2011</b>	<b>30/06/2010</b>
Rapporti con banche	15	12
Carte di credito e di debito	538	528
Altri	224	66
<b>Totale "Altri servizi"</b>	<b>777</b>	<b>606</b>

## Dividendi e proventi simili - Voce 70

Dividendi e proventi simili: composizione				
Voci/Proventi	Totale 30/06/2011		Totale 30/06/2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	127	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
<b>Totale</b>	-	-	<b>127</b>	-

Al 31 dicembre 2010 l'importo era totalmente attribuibile a Banca Sella Sud Ardit Galati; in seguito alla fusione per incorporazione in Banca Sella della stessa, la voce, al 30 giugno 2010, risulta a zero.

## Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione					
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>258</b>	<b>335</b>	<b>315</b>	<b>147</b>	<b>131</b>
1.1 Titoli di debito	258	335	315	147	131
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>575</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>3.431</b>	<b>2.125</b>	<b>3.041</b>	<b>2.047</b>	<b>859</b>
4.1 Derivati finanziari:	3.431	2.125	3.041	2.047	859
- Su titoli di debito e tassi di interesse	3.431	2.125	3.041	2.047	468
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	391
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.689</b>	<b>2.460</b>	<b>3.356</b>	<b>2.194</b>	<b>1.565</b>

## Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Risultato netto dell'attività di copertura: composizione		
Componenti reddituali/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	15.412	5.458
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	127	23.298
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	1.585	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>17.124</b>	<b>28.756</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	3.173	23.590
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	13.779	-
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	5.254
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>16.952</b>	<b>28.844</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>172</b>	<b>(88)</b>

## Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione						
Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2011			Totale 30/06/2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	302	-	302
3. Titoli in circolazione	173	97	76	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>173</b>	<b>97</b>	<b>76</b>	<b>302</b>	<b>-</b>	<b>302</b>

L'utile derivante da passività finanziarie si riferisce al riacquisto di titoli propri emessi dalla Banca; tale attività di riacquisto è cominciata nel secondo semestre 2010.

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento -  
Voce 130

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione									
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2011 (1)-(2)	Totale 30/06/2010 (1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>3.553</b>	<b>46.126</b>	<b>838</b>	<b>3.683</b>	<b>6.519</b>	-	-	<b>(40.315)</b>	<b>(23.899)</b>
- Finanziamenti	3.553	46.126	838	3.683	6.519	-	-	(40.315)	(23.899)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>3.553</b>	<b>46.126</b>	<b>838</b>	<b>3.683</b>	<b>6.519</b>	-	-	<b>(40.315)</b>	<b>(23.899)</b>

Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione										
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2011 (1)-(2)	Totale 30/06/2010 (1)-(2)	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese			
A. Garanzie rilasciate	-	1	-	-	-	-	-	97	96	34
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	11	21	-	-	-	-	-	-	(32)	(7)
<b>E. Totale</b>	<b>11</b>	<b>22</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>97</b>	<b>64</b>	<b>27</b>

## Le spese amministrative - Voce 150

<b>Spese per il personale: composizione</b>		
<b>Tipologia di spese/Valori</b>	<b>Totale 30/06/2011</b>	<b>Totale 30/06/2010</b>
1) Personale dipendente	54.304	41.266
a) Salari e Stipendi	39.838	29.135
b) Oneri sociali	9.989	7.780
c) Indennità di fine rapporto	1.128	681
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(27)	697
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.138	1.592
- a contribuzione definita	2.138	1.592
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	1.238	1.381
2) Altro personale in attività	392	361
3) Amministratori e sindaci	440	178
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(1.235)	(908)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	959	792
<b>Totale</b>	<b>54.860</b>	<b>41.689</b>

In ottemperanza alle indicazioni fornite da Banca d'Italia con comunicazione del 21 febbraio 2011 alcuni oneri precedentemente inseriti tra le "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati all'interno delle spese per il personale, nella sottovoce "Altri benefici a favore dei dipendenti". Di conseguenza è stato adeguato il periodo di confronto per un importo di 1,4 milioni di euro.

<b>Altri benefici a favore dei dipendenti</b>		
	<b>Totale 30/06/2011</b>	<b>Totale 30/06/2010</b>
Spese relative a personale esodato	51	12
Benefici per figli di dipendenti	100	85
Compensi in natura	-	60
Polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti	456	687
Corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti	120	167
Spese di trasferta	422	329
Altri	89	41
<b>Totale</b>	<b>1.238</b>	<b>1.381</b>

In ottemperanza alle indicazioni fornite da Banca d'Italia con comunicazione del 21 febbraio 2011 alcuni oneri precedentemente inseriti tra le "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati all'interno delle spese per il personale, nella sottovoce "Altri benefici a favore dei dipendenti". Di conseguenza è stato adeguato il periodo di confronto per un importo di 1,4 milioni di euro.

<b>Altre spese amministrative: composizione</b>		
<b>Tipologia di spesa/Settori</b>	<b>Totale 30/06/2011</b>	<b>Totale 30/06/2010</b>
Spese legali e notarili	2.121	1.606
Assistenza informatica e consulenze diverse	9.275	9.839
Stampati e cancelleria	309	230
Locazione di macchine elettroniche e <i>softwares</i>	32	-
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	17.362	15.051
Canoni per trasmissione dati	994	814
Postali e telegrafiche	1.954	1.836
Telefoniche	401	362
Spese per trasporti	751	461
Pulizia locali	523	393
Vigilanza e scorta valori	1.294	1.017
Energia elettrica e riscaldamento	1.018	788
Affitto locali	8.230	6.375
Assicurazioni diverse	442	330
Inserzioni e pubblicità	246	405
Spese di rappresentanza	29	24
Erogazioni liberali	64	113
Contributi associativi	349	304
Abbonamenti e libri	39	43
Informazioni e visure	1.288	1.260
Spese viaggio	209	121
Spese per servizio rete interbancaria	107	24
Altre	599	454
<b>Spese di manutenzione e riparazione</b>	<b>2.049</b>	<b>1.094</b>
- Beni immobili di proprietà	132	5
- Beni immobili in locazione	109	93
- Beni mobili	1.119	826
- <i>Hardware e software</i>	689	170
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>10.383</b>	<b>8.027</b>
- Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	8.812	7.043
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	1.138	725
- Imposta comunale sugli immobili	26	1
- Altre imposte indirette e tasse	407	258
<b>Totale</b>	<b>60.068</b>	<b>50.971</b>

In ottemperanza alle indicazioni fornite da Banca d'Italia con comunicazione del 21 febbraio 2011 alcuni oneri precedentemente inseriti tra le "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati all'interno delle spese per il personale, nella sottovoce "Altri benefici a favore dei dipendenti". Di conseguenza è stato adeguato il periodo di confronto per un importo di 1,4 milioni di euro.

Ai sensi dell'art.2427, comma 16-bis del codice civile, le informazioni richieste relativamente ai compensi corrisposti alla società di revisione vengono segnalate all'interno della Nota integrativa del bilancio Consolidato del Gruppo Banca Sella.

## Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione		
	Saldi al 30/06/2011	Saldi al 30/06/2010
Accantonamento al fondo rischi per revocatorie fallimentari	1.062	765
Accantonamento al fondo rischi per cause passive	578	852
Accantonamento al fondo per reclami della clientela	319	386
Accantonamento al fondo infedeltà dipendenti	152	75
Accantonamento ai fondi per il personale	17	97
Accantonamento ad altri fondi	-	808
Riattribuzione a CE relative al fondo revocatorie	(405)	(9)
Riattribuzione a CE relative al fondo rischi per cause passive	(486)	(405)
Riattribuzione a CE relative al fondo per reclami della clientela	(349)	(26)
Riattribuzione a CE relative al fondo infedeltà dipendenti	(119)	(127)
Riattribuzione a CE relative a fondi per il personale	(528)	-
<b>Totale</b>	<b>241</b>	<b>2.416</b>

Nel corso del 2010 è stato utilizzato quasi completamente il fondo di accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore, siglato nel 2009 a livello di Gruppo e in rappresentanza anche della Banca, per far fronte all'impiego delle risorse economiche future.

Nel primo semestre 2011 non sono stati ritenuti necessari particolari accantonamenti.

## Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali: composizione				
Attività/ Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	1.845	-	-	1.845
- ad uso funzionale	1.829	-	-	1.829
- per investimento	16	-	-	16
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.845</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.845</b>

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali -  
Voce 180

<b>Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione</b>				
<b>Attività/componenti reddituali</b>	<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	1.125	-	-	1.125
- Generate internamente dall'azienda	49	-	-	49
- Altre	1.076	-	-	1.076
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.125</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.125</b>

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

<b>Altri oneri/proventi di gestione</b>		
	<b>30/06/2011</b>	<b>30/06/2010</b>
Totale altri oneri di gestione	3.373	2.246
Totale altri proventi di gestione	14.397	9.383
<b>Altri oneri/proventi di gestione</b>	<b>11.024</b>	<b>7.137</b>

<b>Altri oneri di gestione: composizione</b>		
	<b>Totale 30/06/2011</b>	<b>Totale 30/06/2010</b>
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	927	759
Perdite connesse a rischi operativi	1.120	528
Rimborsi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	8	30
Restituzione alla clientela di incentivi Fondi-Sicav (Mifid)	264	255
Altre	1.054	674
<b>Totale</b>	<b>3.373</b>	<b>2.246</b>

<b>Altri proventi di gestione: composizione</b>		
	<b>Totale 30/06/2011</b>	<b>Totale 30/06/2010</b>
Fitti e canoni attivi	176	162
Addebiti a carico di terzi e rimborsi ricevuti:	9.685	7.768
- recuperi imposte	9.571	7.587
- premi di assicurazione e rimborsi	114	181
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	300	206
Proventi per servizi di <i>software</i>	232	15
Recuperi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	19	98
Canoni attivi pos	157	65
Servizi amministrativi resi a terzi	1.426	85
Penali attive per inadempimenti contrattuali	97	-
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	1.046	629
Altri proventi	1.259	355
<b>Totale</b>	<b>14.397</b>	<b>9.383</b>

### Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

<b>Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione</b>		
<b>Componenti reddituali/Settori</b>	<b>Totale 30/06/2011</b>	<b>Totale 30/06/2010</b>
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(1)	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	1	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>

### Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione</b>		
<b>Componenti reddituali/Valori</b>	<b>Totale 30/06/2011</b>	<b>Totale 30/06/2010</b>
1. Imposte correnti (-)	11.056	6.940
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	44	(29)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	(24)	(128)
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.057)	(1.010)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	37	(1)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	9.056	5.772



## INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO



## » IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

---

A fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, Banca Sella adotta le misure necessarie al fine di garantire adeguato il presidio patrimoniale.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del patrimonio e dei coefficienti patrimoniali è accentrata, in *outsourcing*, presso la Capogruppo e ha lo scopo di prevenire eventuali situazioni di eccessivo avvicinamento ai limiti consentiti.

Una prima verifica avviene nell'ambito del processo di predisposizione del piano strategico triennale di Gruppo, attraverso il confronto delle dinamiche di sviluppo delle attività che influenzano l'entità dei rischi con l'evoluzione attesa della struttura patrimoniale.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è ottenuto attraverso:

- politiche di *pay out*;
- emissioni di obbligazioni subordinate;
- operazioni di cartolarizzazione volte a ridurre l'ammontare dei rischi di credito;
- politiche degli impieghi in funzione del *rating* delle controparti.

Al 30 giugno 2011 l'eccedenza del patrimonio di vigilanza rispetto ai livelli obbligatori presenta un valore coerente con il profilo di rischio assunto dalla Banca, consentendo uno sviluppo coerente con gli obiettivi di crescita attesi.

## Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia, e successivi aggiornamenti, contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

L'ultimo aggiornamento della suddetta circolare ha introdotto alcuni cambiamenti relativi al calcolo del Patrimonio di Vigilanza, che per Banca Sella, non rientrando nelle casistiche indicate, non modificano la rappresentazione dei dati.

#### 1. Patrimonio di base

risulta composto da:

- Capitale Sociale
- Sovrapprezzo di emissione
- Riserve patrimoniali
- Utile del periodo

al netto dei dividendi da distribuire e al netto delle immobilizzazioni immateriali

#### 2. Patrimonio supplementare

risulta composto da:

- Riserve di valutazione
- Strumenti ibridi di patrimonializzazione
- Passività subordinate

#### 3. Patrimonio di terzo livello

Le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello, sono riepilogate nella tabella che segue.

## Subordinati di Lower Tier II

Le passività subordinate di cui sopra sono conformi ai requisiti previsti da Banca d'Italia per essere computate tra le componenti del "Patrimonio di Vigilanza". In particolare:

- in caso di liquidazione dell'ente emittente il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non esistono clausole di rimborso anticipato se non su iniziativa della Banca previo consenso di Banca d'Italia.

Passività subordinate di Banca Sella								
Emittente concedente	Tasso di interesse	Tipo tasso	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Valuta	Importo originario (migliaia di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (migliaia di euro)
Banca Sella Spa	1,74%	variabile	4-gen-06	4-gen-13	4-gen-09	Euro	100.000	40.000
Banca Sella Spa	1,88%	variabile	30-set-08	30-set-16	30-set-12	Euro	30.000	27.000
Banca Sella Spa	1,81%	variabile	24-giu-08	24-giu-14	24-giu-10	Euro	50.000	27.000
Banca Sella Spa	3,45%	fisso	18-feb-09	18-feb-15	18-feb-11	Euro	10.000	7.711
Banca Sella Spa	2,27%	variabile	16-mar-09	16-mar-15	16-mar-11	Euro	20.000	14.400
Banca Sella Spa	2,53%	variabile	3-giu-09	3-giu-19	No	Euro	3.450	3.050
Banca Sella Spa	2,11%	variabile	15-lug-09	15-lug-19	no	Euro	1.692	1.479
Banca Sella Spa	1,75%	variabile	22-set-03	22-set-11	22-set-07	Euro	2.200	440
Banca Sella Spa	5,30%	fisso	16-lug-08	16-lug-15	16-lug-11	Euro	10.000	9.992
Banca Sella Spa	4,90%	fisso	22-set-08	22-set-14	22-set-10	Euro	8.000	7.898
Banca Sella Spa	4,00%	fisso	15-dic-08	15-dic-14	15-dic-10	Euro	2.000	1.987
Banca Sella Spa	3,50%	fisso	24-feb-09	24-feb-15	24-feb-11	Euro	2.500	1.998
Banca Sella Spa	3,90%	fisso	6-feb-09	6-feb-15	6-feb-11	Euro	2.500	1.995
Banca Sella Spa	4,00%	fisso	12-gen-09	12-gen-15	12-gen-11	Euro	2.500	1.992
Banca Sella Spa	3,50%	fisso	21-mag-09	21-mag-16	21-mag-12	Euro	5.000	4.803
Banca Sella Spa	4,55%	fisso	21-mag-09	21-mag-16	21-mag-12	Euro	1.000	1.000
Banca Sella Spa	2,06%	variabile	31-lug-09	31-lug-19	31-lug-15	Euro	1.799	1.549
Banca Sella Spa	2,95%	fisso	12-ott-10	12-ott-17	12-ott-13	Euro	2.500	2.436
Banca Sella Spa	3,15%	fisso	22-nov-10	22-nov-17	22-nov-13	Euro	2.500	2.455
Banca Sella Spa	3,70%	fisso	14-gen-11	14-lug-17	14-lug-13	Euro	10.000	9.950
Banca Sella Spa	4,65%	fisso	15-mar-11	15-mar-21	15-mar-17	Euro	10.000	10.000
Banca Sella Spa	4,30%	fisso	15-giu-11	15-giu-18	15-giu-14	Euro	1.035	1.035
Banca Sella Spa	2,50%	variabile	20-ott-10	20-ott-17	20-ott-13	Euro	5.000	4.750
<b>Totale passività subordinate (Lower Tier II)</b>								<b>184.921</b>
Banca Sella Spa	2,53%	variabile	3-giu-09	3-giu-19	No	Euro	850	850
Banca Sella Spa	2,11%	variabile	15-lug-09	15-lug-19	No	Euro	438	438
Banca Sella Spa	2,13%	variabile	4-set-09	4-dic-19	4-dic-15	Euro	2.500	2.250
Banca Sella Spa	4,08%	fisso	4-set-09	4-dic-19	4-dic-15	Euro	1.000	969
Banca Sella Spa	2,14%	variabile	10-set-09	10-dic-19	No	Euro	10.000	9.552
Banca Sella Spa	4,10%	fisso	5-ott-09	5-gen-20	5-gen-16	Euro	2.500	2.324
Banca Sella Spa	4,10%	fisso	15-ott-09	15-gen-20	no	Euro	5.000	4.620
Banca Sella Spa	4,10%	fisso	26-ott-09	29-gen-20	no	Euro	5.000	4.831
Banca Sella Spa	4,10%	fisso	26-ott-09	29-gen-20	no	Euro	10.000	9.000
Banca Sella Spa	4,10%	fisso	26-ott-09	26-gen-20	26-gen-16	Euro	2.500	2.465
Banca Sella Spa	4,10%	fisso	23-nov-09	23-feb-20	no	Euro	5.000	4.732
Banca Sella Spa	2,06%	variabile	31-lug-09	31-lug-19	31-lug-15	Euro	701	701
Banca Sella Spa	4,00%	fisso	16-dic-09	16-mar-20	no	Euro	5.000	4.807
<b>Totale passività subordinate (Upper Tier I)</b>								<b>47.539</b>

	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>443.360</b>	<b>374.423</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>443.360</b>	<b>374.423</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>443.360</b>	<b>374.423</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>232.591</b>	<b>199.890</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	(184)	(158)
G.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	(184)	(158)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>232.407</b>	<b>199.732</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)</b>	<b>232.407</b>	<b>199.732</b>
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>675.767</b>	<b>574.155</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)</b>	<b>675.767</b>	<b>574.155</b>

Nel patrimonio di base non sono presenti strumenti finanziari incrementativi del capitale diversi da azioni ordinarie. Di conseguenza il Tier 1 della Banca rappresenta anche il suo Core Tier 1.

Facendo riferimento al provvedimento del 18 maggio 2010 di Banca d'Italia "Patrimonio di Vigilanza – filtri prudenziali", la Banca ha optato (con la finalità di rendere meno volatile il Patrimonio di vigilanza in contesti di mercato caratterizzati da elevata volatilità) per la completa neutralizzazione, ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza, sia delle plus sia delle minus per quanto riguarda i titoli di debito detenuti nel portafoglio "Attività disponibili per la vendita" e limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali di paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi in tali portafogli.

## Adeguatezza patrimoniale

Nell'esercizio 2009 sono entrate a regime le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006), che recepiscono gli ordinamenti in materia di Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 2). In tale ambito, il patrimonio della Banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debitorie e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito.

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella indicante le attività di rischio e i requisiti prudenziali di vigilanza, l'impresa presenta un rapporto tra il patrimonio di base e le attività a rischio ponderate pari a 11,21% e un rapporto tra il patrimonio di vigilanza totale e le attività di rischio ponderate pari a 17,08%, superiore al requisito minimo richiesto dell'8%.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	9.507.626	7.919.087	4.660.744	3.716.218
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			279.645	222.973
B.2 Rischi di mercato			2.102	2.611
1. Metodologia standard			2.102	2.611
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			34.738	28.399
1. Metodo base			34.738	28.399
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali			316.485	253.983
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.956.060	3.174.785
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,21%	11,79%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,08%	18,08%

Gli importi ponderati e i coefficienti al 30 giugno 2011 sono stati calcolati in base alla nuova normativa Basilea 2.

I totali dei singoli rischi sono stati ridotti del 25%. Tale riduzione è concessa da Banca d'Italia alle banche appartenenti a gruppi bancari che rispettano i requisiti patrimoniali consolidati.

Il 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della circolare 262/2005 emanata da Banca d'Italia ha specificato i criteri di calcolo dei coefficienti prudenziali, per i quali l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

## » OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per Banca Sella, in relazione alla specifica struttura organizzativa e di *governance*, comprendono:

- a) Banca Sella Holding S.p.A. in quanto Capogruppo controllante di Banca Sella;
- b) Amministratori e Dirigenti di Banca Sella con responsabilità strategica;
- c) Società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui al punto b);
- d) Amministratori e Dirigenti della Controllante con responsabilità strategiche;
- e) Stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) e d);
- f) La parte che è un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti della Banca o di una qualsiasi altra entità a essa correlata;
- g) Le Società del Gruppo in quanto, insieme a Banca Sella, sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding. Per la identificazione di "parte correlata", in osservanza ai principi IAS, è stata in questo caso considerata la sostanza dei rapporti.

La tabella seguente indica i compensi percepiti dai dirigenti con responsabilità strategiche.

<b>Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche (compresi i dirigenti con incarichi di amministratore)</b>	
<i>(dati in migliaia di euro)</i>	<b>30 giugno 2011</b>
a) benefici a breve termine per i dipendenti	141,53
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	-
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	8,26
e) pagamenti in azioni	-
<b>Totale</b>	<b>149,79</b>

La tabella seguente indica i compensi percepiti dai Consiglieri d'Amministrazione e dai Membri del Collegio Sindacale.

<b>Compensi percepiti</b>	<b>30 giugno 2011</b>
<i>(dati in migliaia di euro)</i>	
Consiglieri di Amministrazione	240,4
Sindaci	61,6

## Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

<b>Transazioni con parti correlate 30/06/2011</b>				
<i>dati in migliaia di euro</i>				
	<b>Attività</b>	<b>Passività</b>	<b>Garanzie ricevute</b>	<b>Garanzie concesse</b>
Controllante	-1.302.142,3	-	-	-
Influenza notevole	-	-	-	-
Amministratori e Dirigenti	-582,0	576,4	152,3	808,0
Società controllate	-	-	-	-
Società collegate	-9,4	0,9	-	-
Società sottoposte a controllo congiunto	-	-	-	-
Altre parti correlate	-286,5	2.356,4	284,7	715,0

## Contratti in Outsourcing

Il 29 maggio 2011 è avvenuta la fusione per incorporazione di Sella Servizi Bancari, società consortile volta alla prestazione dei servizi in *outsourcing* alle società del Gruppo stesso (e, eventualmente, esterne ad esso).

Per effetto di questa operazione Banca Sella ha usufruito di servizi erogati dalla società consortile per il periodo gennaio-maggio 2011, mentre per il restante mese di giugno 2011 ha offerto outsourcing. I servizi relativi a Segreteria Societaria, Ispettorato, Sicurezza Informatica, Emissione Prestiti Obbligazionari permangono in capo a Banca Sella Holding.

Tali attività, regolate da specifici contratti, sono effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza e a condizioni di mercato con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Per lo svolgimento dei servizi, le società del Gruppo hanno corrisposto a Banca Sella nel primo semestre 2011 un corrispettivo globale pari a circa 0,9 milioni di euro; per contro, alla medesima data la Banca per i servizi ricevuti ha corrisposto alle società del Gruppo 22,9 milioni di euro.